



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DI PAGOPA S.P.A.

2023

Determinazione del 17 aprile 2025, n. 51



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DI PAGOPA S.P.A.

2023

Relatore: Primo Referendario Benedetto Brancoli Busdraghi

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Eleonora Rubino



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 aprile 2025,

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259, e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 giugno 2019, con il quale è stata autorizzata la costituzione della società "*PagoPA s.p.a.*", ai sensi del combinato disposto dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, e dell'articolo 7, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 gennaio 2020, con il quale PagoPA s.p.a. è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità di cui all'articolo 12 della predetta legge n. 259 del 1958;

vista la determina del 29 ottobre 2020, n. 108 (determinazione degli adempimenti conseguenti alla sottoposizione al controllo di PagoPA s.p.a.);

visto il bilancio di esercizio della società suddetta, relativo all'anno 2023, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Benedetto Brancoli Busdraghi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di PagoPA s.p.a. per l'esercizio finanziario 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della



CORTE DEI CONTI

citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P Q M

comunica, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due camere del Parlamento, insieme con il bilancio di esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - di PagoPA s.p.a., l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della società stessa.

IL RELATORE

Benedetto Brancoli Busdraghi
f.to digitalmente

IL PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
f.to digitalmente

depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. GLI ASPETTI ORDINAMENTALI E LA NATURA GIURIDICA	2
2. GLI ORGANI	6
2.1 L'Amministratore unico	6
2.2 Il Collegio sindacale	7
2.3 I compensi degli organi.....	8
2.4 La società di revisione legale.....	8
3. L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	9
3.1 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	10
3.2 Il personale.....	10
3.3 Piano di incentivazione variabile aziendale	12
3.4 Le consulenze e prestazioni di servizi professionali	13
3.5 Trasparenza e anticorruzione	14
3.6 Privacy	15
3.7 Le misure per la prevenzione e protezione dei luoghi di lavoro.....	15
3.8 Modello di organizzazione e gestione ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001 e codice etico.....	16
3.9 Il Comitato controlli e rischi.....	16
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	18
4.1 La piattaforma PagoPA.....	18
4.2 La piattaforma IO.....	20
4.3 La Piattaforma digitale nazionale dati (Pdnd)	23
4.4 La piattaforma Centro Stella dei pagamenti elettronici	24
4.5 La piattaforma notifiche digitali	26
4.6 Piattaforma Check-Iban	27
4.7 Il Progetto Avviso Fondo Innovazione Mitd	28
4.8 L'accordo con l'Agenzia delle entrate in attuazione dell'articolo 22, comma 5, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124	28
4.9 Progetti europei.....	29
4.10 Motorizzazione civile	29
4.11 L'attività di ricerca e sviluppo	30
4.12 Attuazione del Pnrr	30
5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE.....	36
6. IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E PARTECIPAZIONI	41
7. GLI ASPETTI FINANZIARI, CONTABILI E PATRIMONIALI	42
7.1 I risultati della gestione.....	42
7.2 Lo stato patrimoniale	43
7.3 Il conto economico	51
7.4 Il rendiconto finanziario	60
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	62

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo per compensi degli organi.....	8
Tabella 2 - Consistenza del personale per categoria	11
Tabella 3 - Costo del personale	11
Tabella 4 - Incarichi e consulenze affidati a soggetti esterni.....	14
Tabella 5 - Servizi esposti in App IO al 31 dicembre 2023	21
Tabella 6 - Progetti Pnrr al 31.12.2024 (sesto monitoraggio)	35
Tabella 7 - Contratti anno 2023	36
Tabella 8 - Stato patrimoniale – Attivo	44
Tabella 9 - Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione	46
Tabella 10 - Stato patrimoniale – Passivo	48
Tabella 11 - Conto economico.....	52
Tabella 12 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	53
Tabella 13 - Rendiconto finanziario	61

INDICE DEI GRAFICI

Figura 1 - Organigramma	9
Figura 2 - Piattaforma pagamenti	19

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della legge medesima, sulla gestione finanziaria di PagoPA s.p.a. per l'esercizio 2023, con cenni anche sugli eventi di maggiore rilievo verificatisi successivamente.

Il precedente referto di questa Corte su PagoPA s.p.a., relativo all'esercizio 2022, è stato oggetto della determinazione n. 158 del 14 novembre 2024, pubblicata in Atti parlamentari, Leg. XIX, Doc. XV, n. 319.

1. GLI ASPETTI ORDINAMENTALI E LA NATURA GIURIDICA

PagoPA s.p.a. (di seguito anche “PagoPA” o “Società”) è una partecipata statale *in house* avente per azionista unico il Ministero dell’economia e delle finanze – di seguito anche Mef (detentore del 100 per cento del capitale sociale, salvo quanto sarà chiarito nel prosieguo) – costituita per promuovere l’innovazione digitale, tramite lo sviluppo di infrastrutture e soluzioni tecnologiche avanzate al servizio del Paese.

Innovazione e sviluppo digitale sono elementi di primaria rilevanza delle politiche pubbliche europee e nazionali, considerate fondamentali per lo sviluppo sociale e di crescita economica sostenibile. In tale ottica, in ambito interno, dapprima, nel 2016, è stato nominato un Commissario straordinario per l’attuazione dell’Agenda digitale, anche al fine di supportare le iniziative volte a completare o a rendere pienamente operative le piattaforme abilitanti e le infrastrutture necessarie per lo sviluppo di servizi digitali previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (codice dell’amministrazione digitale, in avanti anche Cad); successivamente il legislatore, nel 2018, ha costituito un’apposita struttura societaria.

L’articolo 8, comma 2, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12 (c.d. “decreto semplificazioni”), infatti, ha previsto la costituzione di una società per azioni interamente partecipata dallo Stato, secondo criteri e modalità individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, utilizzando ai fini della sottoscrizione del capitale sociale iniziale, parte delle risorse finanziarie già destinate dall’Agenzia per l’Italia digitale (AgID).

In attuazione della citata disposizione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 aprile 2019, è stata autorizzata la costituzione della Società, con denominazione “PagoPA s.p.a.”, che ha avuto luogo con atto notarile del 24 luglio 2019.

La Società è sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato.

Con riguardo all’oggetto sociale, PagoPA è chiamata a favorire la diffusione dei pagamenti dematerializzati e servizi digitali nel Paese, anche tramite lo sviluppo di piattaforme e nuove soluzioni tecnologiche, operando e fatturando nei confronti di soggetti terzi.

Più in dettaglio, le principali attività che la Società è chiamata a svolgere per legge e per statuto del 24 luglio 2019 (articolo 4) sono le seguenti:

- sviluppo, gestione e diffusione della piattaforma PagoPA di cui all’articolo 5 Cad;
- sviluppo, gestione e diffusione del punto di accesso di cui all’articolo 64-*bis* Cad (App IO);
- sviluppo, gestione della piattaforma di cui all’articolo 50-*ter* Cad (Piattaforma digitale nazionale dati);
- sviluppo e gestione della piattaforma digitale per le notifiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 402, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- valorizzazione della piattaforma PagoPA, per facilitare e automatizzare attraverso i pagamenti elettronici i processi di certificazione fiscale tra soggetti privati, tra cui la fatturazione elettronica e la memorizzazione e trasmissione dei dati dei corrispettivi giornalieri (c.d. fatturazione automatica).

Inoltre, PagoPA può esercitare attività inerenti, affini, ausiliari, connesse, strumentali o utili rispetto a quelle previste, operando in piena autonomia secondo le migliori prassi di mercato e tenuto conto dell’evoluzione tecnologica, anche in collaborazione con terzi.

In attuazione del quadro regolatorio di settore, il Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Mef, in data 30 giugno 2019, ha adottato la prima direttiva per l’individuazione degli obiettivi strategici della società, mentre con successiva direttiva del 13 aprile 2022 ha fissato quelli per il 2023. Nell’ambito di questi ultimi, PagoPA è stata chiamata, in primo luogo, a provvedere all’adeguamento e all’evoluzione della piattaforma tecnologica PagoPA, nonché a promuoverne la diffusione, assicurando, altresì, alla Ragioneria generale dello Stato le informazioni necessarie per la rendicontazione e la riconciliazione contabile.

La Società è stata, altresì, chiamata a sviluppare altri progetti, operando per contribuire all’efficienza dei processi di automatizzazione della certificazione fiscale tra soggetti privati e a incentivare l’incremento delle transazioni con moneta elettronica per i pagamenti verso la pubblica amministrazione. In aggiunta, la medesima direttiva ha invitato la Società a progettare, realizzare e gestire il sistema informatico di cui all’articolo 28-*bis* del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (convertito con modificazione dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233) e quello di favorire l’implementazione e la diffusione del punto di accesso telematico di cui all’articolo 64-*bis* Cad (c.d. “App IO”), anche sviluppando nuove funzionalità. PagoPA è stata, inoltre, investita dello sviluppo della piattaforma di cui all’articolo 50-*ter* Cad (Piattaforma digitale nazionale dati – “Pdnd”) e della piattaforma per le notifiche digitali di cui all’articolo

26 del decreto-legge 17 luglio 2020, n. 76. Infine, PagoPA è stata incaricata di fornire supporto tecnico alle istituzioni demandate alla partecipazione a tavoli internazionali ed europei che riguardano la transizione digitale, in particolare su tematiche tecniche specifiche relative a pagamenti e identità digitale.

Di recente, il decreto-legge n. 19 del 2 marzo 2024, recante ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza ("Pnrr"), ha dettato norme tese a complementare il processo di digitalizzazione del settore pubblico. In particolare, l'art. 20 del d.l. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla l. 29 aprile 2024, n. 56, nell'introdurre l'art. 64-*quater* Cad, ha affidato a PagoPA la realizzazione e gestione della infrastruttura organizzativa e tecnologica necessaria per l'attuazione del Sistema di portafoglio digitale italiano (c.d. IT-*wallet*). Tale progetto vede il coinvolgimento anche dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato s.p.a., di cui viene prospettato anche l'ingresso nel capitale della società. L'articolo 20, c. 3, del d.l. n. 19 del 2024 ha, infatti, previsto che "ai fini del rafforzamento dell'interoperabilità tra le banche dati pubbliche e di valorizzazione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati di cui all'articolo 50-*ter* del decreto legislativo n. 82 del 2005, nonché di razionalizzazione e di riassetto industriale nell'ambito delle partecipazioni detenute dallo Stato, sono attribuiti rispettivamente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato s.p.a., in misura non inferiore al 51 per cento, e, per la restante quota di partecipazione, al fornitore del servizio universale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, i diritti di opzione per l'acquisto dell'intera partecipazione azionaria detenuta dallo Stato nella società PagoPA s.p.a. (...)".

In sede di conversione, operata dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, sono state introdotte norme che vietano, in caso di esercizio di detta opzione, a Poste italiane società per azioni (fornitore del servizio postale universale almeno sino al 2024) di (comma 3-*bis*) "stipulare i patti parasociali di cui all'articolo 2341-*bis*, lettera c), del codice civile (...)" al fine di esercitare un'influenza dominante e di concorrere alla designazione dell'amministratore e dell'organo delegato, se unici. Infine, il comma 3-*quater* ha confermato l'obbligo per la Società di garantire la parità di trattamento tra i prestatori di servizi di pagamento (tra cui rientra anche Poste italiane) e di evitare lo sfruttamento di informazioni commercialmente sensibili.

Dal 2024, la Società è inclusa - in qualità di "ente produttore di servizi tecnici e economici" - all'interno dell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico

consolidato che viene annualmente pubblicato dall'Istat ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica).

La Società ha provveduto ad accreditarsi all'indice dei domicili digitali della pubblica amministrazione e dei gestori di pubblici servizi in qualità di stazione appaltante in data 22 giugno 2023.

2. GLI ORGANI

2.1 L'Amministratore unico

I poteri gestori sono attribuiti, a seconda di quanto disposto dall'Assemblea, a un Consiglio di amministrazione – nell'ambito del quale il Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Mef, designa il Presidente e un componente ed il Mef l'altro componente – oppure concentrati nella figura di un Amministratore unico (di seguito, anche "AU"), designato dal Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Mef (articolo 11 dello statuto) e nominato per tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato. L'Au è legittimato a compiere tutte le azioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, tenuto conto delle direttive sugli obiettivi della Società impartite dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. In particolare, l'articolo 17 dello statuto stabilisce al comma 5: "quando l'amministrazione della società è affidata all'Amministratore unico al medesimo spettano, ove non espressamente indicato dal presente statuto, i poteri e le facoltà che il presente statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione e al suo Presidente."

Con l'articolo 2, comma 5, del citato d.p.c.m. 19 giugno 2019, è stato nominato in sede di costituzione della Società il primo Amministratore unico e, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 luglio 2019, è stato stabilito il relativo compenso annuale onnicomprensivo, pari ad euro 120.000. Quest'ultimo d.p.c.m. ha demandato all'Assemblea la determinazione della disciplina dei rimborsi-spese per l'organo di amministrazione.

Nel 2023, la Società ha sostenuto rimborsi spese per l'Amministratore unico, relativi a viaggi di servizio e missioni pari a euro 8.548,01 (euro 35.346,67 nel 2022).

In data 9 gennaio 2023, l'Assemblea ha preso atto delle dimissioni dell'Amministratore unico già nominato fino al 2023 e, in data 17 gennaio 2023, l'Assemblea, a seguito delle dimissioni dell'Amministratore, ha nominato un nuovo Amministratore unico per il triennio 2023-2025, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2025.

Da segnalare che, stante la mancata presenza di un consiglio di amministrazione, in sede di riunione del Collegio sindacale a cui partecipa anche il magistrato delegato al controllo, l'Amministratore unico fornisce un'informativa sui fatti salienti della gestione. Sulla questione dell'Amministratore unico e della coerenza di questo modello organizzativo con quanto

prescritto dall'art. 12 della l. n. 259 del 1958, che prevede la presenza del magistrato delegato alle sedute del Consiglio d'amministrazione dell'Ente, questa Sezione si è già espressa in altre situazioni analoghe (da ultimo, v. del. n. 71 del 2022, cap. 2.1, nonché la relazione sulla presente Società per i precedenti esercizi), segnalando la necessità dell'adozione di procedure che allineino, in qualche misura, il peculiare contesto con l'esigenza di un effettivo esercizio della funzione di controllo. Questa Sezione invita la Società, pertanto, all'adozione di misure procedimentali volte a consentire l'esercizio del controllo e la trasparenza dell'intero processo decisionale già nella fase di adozione delle determinazioni gestionali.

2.2 Il Collegio sindacale

Con il citato d.p.c.m. 19 giugno 2019 (art. 2, c. 7) è stato nominato anche il Collegio sindacale, composto da tre sindaci effettivi, nonché da due sindaci supplenti - designati, quanto al Presidente, dal Mef e quanto gli altri componenti dal Presidente del Consiglio dei ministri.

In data 17 gennaio 2023, l'Assemblea dei soci ha deliberato in merito al reintegro dei membri del Collegio sindacale, per il residuo del triennio 2022-2024, la nomina di un sindaco effettivo e la conferma nella carica dei due sindaci supplenti.

A seguito delle dimissioni del Presidente del Collegio sindacale a far data 14 luglio 2023, lo stesso è stato sostituito da uno dei sindaci effettivi, fino all'ulteriore reintegro deliberato dall'Assemblea dei soci in data 3 luglio 2024 per il residuo del triennio 2022-2024.

Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c., sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo concreto funzionamento; dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio.

Con d.p.c.m. del 5 luglio 2019, il compenso annuo onnicomprensivo dei componenti del Collegio sindacale è stato determinato in euro 12.000 per il Presidente, euro 8.000 per ciascuno degli altri componenti effettivi. Non spetta compenso ai sindaci supplenti, che vengono remunerati in misura equivalente ai componenti sostituiti, solamente qualora entrino in carica *ex articolo 2401 c.c.*

2.3 I compensi degli organi

I compensi omnicomprensivi degli organi amministrativi e di controllo (art. 2427, c. 1, n. 16, c.c.) relativi all'esercizio 2023 sono stati erogati sulla base di quanto stabilito ai punti 12 e 13 dell'atto costitutivo della Società.

Gli emolumenti spettanti al Presidente del Collegio sindacale, un dirigente del Mef nella prima parte del 2023, sono stati riversati all'Amministrazione dello Stato.

Sono stati liquidati gli emolumenti spettanti agli altri membri del Collegio per l'esercizio 2023.

Nella tabella che segue sono riassunti i compensi annui lordi di competenza degli organi.

Tabella 1 - Costo per compensi degli organi

	2022	2023
Amministratore unico	120.000	120.000
Presidente Collegio sindacale	12.000	12.000
Sindaci effettivi	16.000	16.000

Fonte: PagoPA

2.4 La società di revisione legale

Ai sensi dell'art. 2, c. 10, del citato d.p.c.m. 19 giugno 2019, la revisione legale dei conti è affidata a una società specializzata nominata dall'Assemblea, in esito all'esperimento di una procedura ad evidenza pubblica ai sensi del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, su proposta motivata del Collegio sindacale.

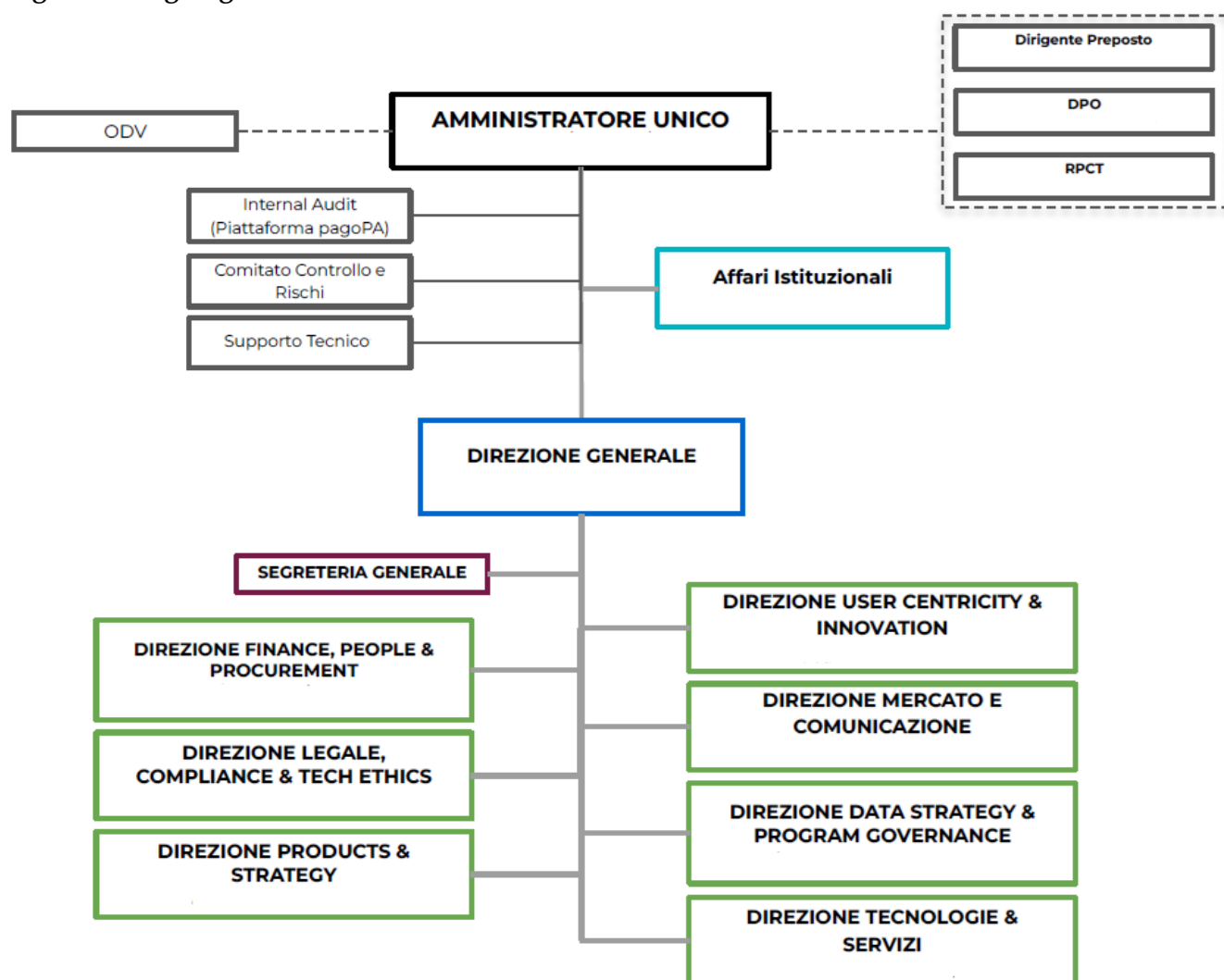
In data 30 maggio 2022 l'Assemblea ordinaria dei soci ha proceduto, ai sensi dell'art. 21, c. 2, dello statuto sociale alla nomina della società di revisione incaricata in relazione ai bilanci degli esercizi (2022-2024), determinando il corrispettivo complessivo per l'intero triennio di euro 45.010,49, oltre agli accessori di legge, mentre in precedenza, l'incarico era stato affidato per tre esercizi (2019-2021), per un corrispettivo complessivo di euro 15.750,00, oltre all'imposta sul valore aggiunto (Iva). I corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi resi dalla società di revisione legale (art. 2427, c. 1, n. 16-bis, c.c.) e da entità appartenenti alla sua rete sono invece pari a euro 15.003,50 invariati rispetto al 2022.

3. L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

L'assetto organizzativo e la dotazione di strutture informatiche hanno subito un significativo incremento.

Con determinazione dell'Amministratore unico del 23 dicembre 2024, n. 18, è stato approvato un nuovo organigramma e relativo funzionigramma con entrata in vigore da gennaio 2025:

Figura 1 - Organigramma



Fonte: PagoPA

L'Amministratore unico è coadiuvato nell'esercizio del suo incarico dai seguenti organi interni previsti per legge e per statuto: il Responsabile prevenzione, corruzione e trasparenza (Rpct), il *Data Protection Officer* (Dpo) e il Dirigente preposto.

Nel 2023, si è registrata una forte crescita dell'organico, con l'ingresso, secondo quanto riferito, di nuove risorse ad alto livello di professionalità all'interno dell'organizzazione.

3.1 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In data 4 febbraio 2020, l'Amministratore unico ha nominato, fino al 31 dicembre 2024, previo parere del Collegio sindacale del 31 gennaio 2020, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di cui all'art. 154-bis del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e all'art. 22 dello statuto societario; al predetto dirigente spetta, tra l'altro, il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio.

Per il Dirigente preposto in carica nel 2023, in distacco da una società controllata dal Mef, confermato con proroga del contratto di distacco parziale, è stato stabilito un compenso aggiuntivo pari ad euro 12.000,00 annui, con determinazione dell'Au del 3 ottobre 2022, n. 12. Nel 2022, è stato erogato l'ammontare di euro 12.000. Nel bilancio 2023, è inoltre rappresentato il costo relativo al distacco parziale del Dirigente preposto per un importo pari a euro 73,8 mgl, e relativo al rimborso alla Consip del cinquanta per cento di tutti gli oneri retributivi, previdenziali, assicurativi e contrattuali da questa sostenuti in favore del dirigente distaccato durante il periodo del distacco.

In data 19 dicembre 2024, l'Au ha nominato Dirigente preposto un dirigente della Società, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025, stabilendo per tale incarico il compenso onnicomprensivo annuo di euro 5.000,00.

3.2 Il personale

PagoPA aderisce al regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001 ed al codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Con determinazione dell'Au del 5 settembre 2019, n. 1, è stato deliberato il regolamento per il reclutamento del personale della Società, poi modificato, da ultimo, nel 2024, in base al quale sono stati stabiliti criteri e modalità operative oggettivi e predefiniti, volti ad assicurare al contempo economicità, efficacia ed efficienza del processo, da realizzarsi nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

La Società, sin dalla sua costituzione ha adottato i contratti collettivi nazionali di lavoro del commercio (impiegati e quadri) e quello Dirigenti aziende commerciali quali contratti di riferimento.

La Società ha provveduto alla nomina del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nel mese di aprile 2021.

Al 31 dicembre 2023 l'organico della Società consta, oltre all'Au, di n. 339 dipendenti (con contratti a tempo sia determinato, che indeterminato) ripartiti dalla tabella che segue.

Tabella 2 - Consistenza del personale per categoria

	31.12.2022	Assunzioni	Cessazioni	Var. interne	31.12.2023
Dirigenti	17	0	0	0	17
Quadri	75	9	1	15	98
Impiegati	200	52	14	-15	223
Personale distaccato	1	0	0	0	1
Totale	293	61	15	0	339

Fonte: PagoPA

Nel 2023, sono state assunte n. 61 risorse a fronte di n. 15 cessazioni e quindici variazioni interne, che hanno riguardato il passaggio di 15 impiegati al livello di quadro.

La Società, in ottemperanza agli obblighi di trasparenza previsti per le società partecipate, provvede nei termini previsti ad aggiornare la sezione "Società trasparente", dove sono pubblicate le informazioni e la documentazione con riferimento alle risorse umane.

In data 1° aprile 2022, la Società ha aggiornato il Regolamento di lavoro agile (*smart working*) per i dipendenti. La Società si è impegnata a massimizzare i benefici del lavoro agile, monitorandolo anche con l'istituzione di un osservatorio permanente sullo *smart working*, riunitosi a partire da novembre 2022.

Nel 2023, i costi complessivi per personale ammontano a 22,73 mln, con incremento di 5,5 mln rispetto ai 17,26 mln del 2022. Tale aumento è dovuto alle assunzioni perfezionate nell'anno di riferimento, in correlazione con lo sviluppo delle attività e dei progetti che hanno portato la Società alla piena operatività.

Tabella 3 - Costo del personale

(migliaia)

	2023	2022	Variazione assoluta
Retribuzioni lorde	15.971,30	11.774,00	4.197,30
Oneri sociali	5.510,80	3.690,30	1.820,50
Trattamento di fine rapporto	571,9	986	-414,10
Personale distaccato	73,8	73,3	0,50
Altri costi per il personale	600,3	741,7	-141,40
Totale	22.728,10	17.265,30	5.462,80

Fonte: PagoPA

Nella voce “retribuzioni lorde” sono compresi i costi relativi ad incentivi del personale, ferie e permessi.

La tabella è comprensiva della remunerazione del Direttore generale, per euro 128.388,68 inclusi gli oneri sociali.

Gli altri costi per il personale, pari a 600,3 mgl, si riferiscono alla spesa per buoni pasto a dipendenti (418,2 mgl), oltre al costo per *welfare* aziendale (182,1 mgl), erogati anche in applicazione del disposto del d.l. 9 agosto 2022, n. 115 (decreto Aiuti-*bis*) e del d.l. 18 novembre 2022, n. 176 (decreto Aiuti-*quater*).

Nel corso dell’anno 2022, la Società ha avviato il primo Piano di formazione trasversale aziendale con la finalità di promuovere e supportare il miglioramento continuo e l’accrescimento delle competenze professionali dei dipendenti.

Nel 2023 è stato, infine, annunciato l’ingresso di PagoPA nella 5G Academy, progetto formativo organizzato dall’Università Federico II di Napoli, al fine di sviluppare le competenze specifiche dei dipendenti, secondo le competenze digitali e manageriali richieste sul mercato.

3.3 Piano di incentivazione variabile aziendale

Il sistema di incentivazione punta a incoraggiare il management e la popolazione aziendale al raggiungimento degli obiettivi societari e a stimolare i dipendenti a perseguire alti livelli di professionalità, premiando il merito e inducendo la *retention* del personale meritevole.

Il piano di incentivazione di PagoPA è erogabile in condizioni di sostenibilità e fermo restando il raggiungimento degli obiettivi gestionali minimi posti dal Ministero dell’economia e delle finanze in applicazione del dettato dell’art. 19, c. 5, del d.lgs. n. 175 del 2016. È, altresì, individuata una soglia di accesso parametrata al valore dei ricavi.

L’erogazione avviene a seguito della verifica del conseguimento degli obiettivi, a seguito dell’approvazione del bilancio d’esercizio relativo all’anno di riferimento. È inoltre attiva una specifica unità per il monitoraggio, l’assegnazione e la consuntivazione degli obiettivi, volta ad assicurare imparzialità e trasparenza nel corso dell’intero processo.

Gli obiettivi aziendali per il 2023 derivano dal budgeting societario per 2023. Secondo quanto riportato dalla Società, per il 2023, la totalità dei dipendenti interessati ha raggiunto pienamente gli obiettivi assegnati, con conseguente erogazione di remunerazioni variabili per

l'importo di euro 1.168.866,16.

3.4 Le consulenze e prestazioni di servizi professionali

I costi per consulenze (prestazione d'opera intellettuale) ammontano a 663,5 mgl (402,1 mgl nel 2022) e si riferiscono principalmente a consulenze specialistiche tecniche (164,6 mgl), consulenze legali (254,6 mgl), a consulenze in materia di privacy e adempimenti 231 (8,1 mgl), a consulenze fiscali (36,1 mgl) a consulenze strategiche (147,0 mgl), a consulenze giuslavoristiche (34,3 mgl), e a contributi professionali (18,8 mgl). L'incremento nei costi per consulenze è stato determinato principalmente dall'aumento dei volumi di attività aziendale e dei prodotti e dalla necessità di supportare l'elevato sviluppo delle attività aziendali, anche in ambiti innovativi e su percorsi non tradizionalmente seguiti, con prestazioni d'opera intellettuale.

I costi per prestazioni di servizi professionali, pari a 3,76 mln (557,7 mgl nel 2022), si riferiscono principalmente a prestazione di servizi tecnici informatici pari a 3,26 mln, a servizi in *outsourcing* paghe (77,7 mgl), a compensi Organismo di vigilanza (31,2 mgl), spese per attività a supporto dei processi di ricerca e selezione del personale (140,0 mgl), a compensi per la revisione legale (21,4 mgl), a spese per salute e sicurezza sul lavoro (26,6 mgl), a servizi notarili (4,4 mgl), a servizi di *internal audit* (26,3 mgl), a servizi per certificazioni ISO (153,1 mgl), a servizi amministrati e interpretariato (21,5 mgl). L'aumento dei costi per servizi professionali è determinato principalmente dall'aumento dei volumi di attività e dei prodotti e dall'esigenza di gestire picchi temporanei e straordinari di lavoro ed *extra-capacity* senza un corrispondente incremento dell'organico aziendale.

La seguente tabella riporta l'affidamento di incarichi e consulenze a soggetti esterni nell'ultimo triennio, specificando oggetto, durata e ammontare del compenso.

Tabella 4 - Incarichi e consulenze affidati a soggetti esterni

Oggetto	Inizio incarico	Fine incarico	Compenso	Estremi atti di conferimento
Supporto organizzativo ed operativo all'Area Assistenza & Operations	13/01/2023	12/01/2024	58.000	Determina del responsabile del procedimento del 3 gennaio 2023
Consulenza strategica in materia di pagamenti digitali	01/01/2023	31/12/2025	100.000	Determina dell'Amministratore unico del 22/12/2022
Consulenza tecnica al Team di comunicazione Corporate e di Prodotto	15/12/2022	14/12/2023	30.000	Determina del responsabile del procedimento del 15/12/2022
Consulenza sui progetti finanziati con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza "Pnrr"	16/06/2022	14/05/2024	60.000	Determina del Direttore Finanza & Amministrazione, People & Procurement del 15/6/2022
Consulenza in materia di gestione fondi europei: Pnrr	01/09/2021	01/09/2024	255.000	Contratto del 5/8/2021 - supporto al Direttore Finanza & Amministrazione e al Team per implementazione Pnrr per fornire consulenza strategica e assistenza in materia di programmazione, gestione e monitoraggio e controllo dei programmi e progetti del Pnrr (rinnovato per due anni in data 21/11/2024)
Consulenza in materia di gestione fondi europei: Pnrr	26/07/2021	26/07/2023	80.000	Contratto del 19/7/2021 - supporto al Direttore Finanza & Amministrazione e al Team per implementazione Pnrr per fornire consulenza strategica e assistenza in materia di programmazione, gestione e monitoraggio e controllo dei programmi e progetti del Pnrr (rinnovato per due anni in data 15/11/2023)
Consulenza in Assistenza tecnica di fondi strutturali europei	01/07/2021	31/12/2023	212.500	Atto di affidamento dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa adottato in data 9 giugno 2021 avente ad oggetto il supporto alla Committente nel presidio svolgimento e gestione di tutte le attività necessarie all'esecuzione di quanto previsto dal Pnrr in relazione alla società

Fonte: PagoPA Amministrazione trasparente

Alla data del 17 marzo 2025, la Società non aveva in essere contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

3.5 Trasparenza e anticorruzione

Con determinazione dell'Au del 29 aprile 2022, n. 5, è stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct), ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012 n. 190 e dell'articolo 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013,

n. 33, attribuendogli anche la verifica sugli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Con determinazione dell'Au del 27 marzo 2023, n. 7, è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il 2023-2025, illustrato ai dipendenti e pubblicato sul portale "Amministrazione trasparente".

3.6 Privacy

La Società riferisce di prestare massima attenzione alle tematiche di *privacy* e protezione dei dati personali, nel rispetto dei requisiti normativi e in un'ottica avanguardista, applicando innovative tecniche di *privacy by design & default* (Pbdd), sia nell'ambito della *compliance* c.d. aziendale, sia nell'ambito di ciascun prodotto o progetto gestito dalla medesima Società.

PagoPA si è adeguata alle prescrizioni del Regolamento (UE) n. 2016/679 ("Gdpr"), anzitutto individuando un Responsabile della protezione dei dati ("Dpo") con determinazione dell'Au 17 aprile 2020, n. 6.

Nel corso del 2023, la Società ha condotto progetti pilota di intelligenza artificiale, per i quali sono state eseguite una valutazione *privacy* e una valutazione etica, in relazione alle conseguenze legate all'utilizzo di queste nuove tecnologie.

La Società ha provveduto a nominare, in data 3 gennaio 2023, un nuovo Dpo, in ottemperanza agli art. 37 e ss. del Gdpr. Il Dpo, avvalendosi anche del *Team privacy*, assolve alle attività di verifica e di consulenza.

3.7 Le misure per la prevenzione e protezione dei luoghi di lavoro

Con determinazione dell'Au del 16 aprile 2020, n. 5, sono stati nominati il Responsabile del servizio prevenzione e protezione (Rspp) ed il medico competente, ai sensi dell'art. 31, c. 6, d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii., previa designazione da parte di una società di servizi, incaricata con contratto a misura della durata di due anni, fino ad aprile 2022, ai sensi dell'art. 36, c. 2, lettera a), del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50. Il compenso sia del Responsabile del servizio prevenzione e protezione (Rspp) che del medico competente è compreso nei costi del contratto stipulato con la sopra citata società di servizi.

Nel 2023, la Società ha adottato i seguenti adempimenti normativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (d.lgs. n. 81 del 2008): formazione continua in materia di salute e sicurezza

sui luoghi di lavoro; attuazione del piano di sorveglianza sanitaria (visite mediche); nomina di 3 Rls (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza); nomina di 9 addetti antincendio per la sede di Roma e di 5 addetti antincendio per la sede di Milano; nomina di 1 responsabile per la gestione delle emergenze ("Rge") per la sede di Roma e di 1 Rge per la sede di Milano; nomina di 8 sostituti responsabili per la gestione delle emergenze ("Srge") per la sede di Roma e di 5 Srge per la sede di Milano; redazione del Dvr e Pde 5° piano per la sede di Roma in via Sardegna, 38; riunione periodica fine anno (dicembre 2023); prova di evacuazione (dicembre 2023).

3.8 Modello di organizzazione e gestione ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001 e codice etico

Fin dal 2021, la Società ha avviato il percorso per l'adozione del modello di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, adottato dalla Società il 30 dicembre 2021 e successivamente pubblicato.

Con determinazione del 22 marzo 2022, n. 2, l'Au ha nominato i membri dell'Organismo di vigilanza (Odv), insediandosi il 3 maggio 2022.

La Società ha proceduto alla redazione del modello di organizzazione, gestione e controllo (adottato con determina dell'Au n. 15 del 7 dicembre 2022) e alla mappatura dei rischi. La Società persegue elevati standard etici, anche attraverso l'adozione di un codice etico a cui tutto il personale è tenuto ad adeguarsi ed è improntata alla prevenzione della corruzione tramite un processo strutturato.

Nel modello sono stati individuati i presidi ritenuti idonei a mitigare i rischi di commissione dei reati presupposto di cui al d.lgs. n. 231 del 2001. La mitigazione dei rischi avviene anche attraverso la formazione e la sensibilizzazione del personale e tramite un sistema di *whistleblowing*, che permetta l'attiva partecipazione dei dipendenti e un controllo dal basso.

3.9 Il Comitato controlli e rischi

Con determinazione del 30 giugno 2022, n. 7, è stato istituito il Comitato controlli e rischi, organo di controllo collegiale interno con poteri consultivi e propositivi, che riporta gerarchicamente all'Au. Tale iniziativa deriva dalla necessità di dotare la Società di un sistema di *corporate governance* in grado di assicurare diversi livelli di controllo e gestione dei rischi, anche per effetto della comunicazione della Banca d'Italia del 1° marzo 2022 (prot. n.

328417/22), con la quale la Società è stata sottoposta alla sorveglianza di cui all'art. 146 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (testo unico bancario).

Al Comitato sono assegnate funzioni di *risk management*. Esso, inoltre, agevola i flussi interni di comunicazione delle informazioni, supportando l'Organo amministrativo nell'adozione delle politiche di governo e delle procedure per la gestione e il controllo dei rischi aziendali, anche tramite un efficace sistema dei controlli interni. In tal senso, il Comitato ha facoltà di proporre all'Au le linee di indirizzo delle politiche di governo dei rischi, nonché gli interventi da assumere per rimuovere o mitigare eventuali criticità, ivi incluse la copertura assicurativa e l'attivazione del piano di continuità operativa e di *disaster recovery*.

Il Comitato controlli e rischi valuta, inoltre, l'adeguatezza e l'idoneità delle misure e degli strumenti organizzativi mirati a garantire il corretto presidio in materia di *business continuity*, e monitora le segnalazioni di eventi rilevanti di interruzione di servizio, anche al di fuori dei casi di *disaster recovery*.

Con la determinazione del 12 settembre 2022, n. 10, sono stati individuati e nominati i componenti, nelle persone del Responsabile dell'Area sicurezza & *it operations*, nonché Chief Information Security Officer della Società in qualità di Presidente del Comitato, del Responsabile dell'Area finanza, controllo & affari societari, del Responsabile dell'Area *compliance*, nonché Responsabile per la corruzione e per la trasparenza, del Dpo, e con successiva determina n. 16 del 7 dicembre 2022, del Responsabile del sistema per la gestione della sicurezza delle informazioni.

Il Comitato controlli e rischi, dotato di un proprio regolamento organizzativo, riferisce periodicamente all'Au, al Collegio sindacale e all'Organismo di vigilanza in merito ai compiti ed alle attività di propria competenza.

Inoltre, con riferimento ai presidi di controllo, nel 2023, sono proseguite le interlocuzioni con la Banca d'Italia, volte a definire ulteriormente le modalità di sorveglianza sulla Società, in considerazione dell'applicazione, per la piattaforma PagoPA, dell'art. 146 del d.lgs. n. 385 del 1993 in materia di sorveglianza sui sistemi di pagamento. Al riguardo, sono in corso di definizione le modalità di condivisione e formalizzazione del flusso statistico con l'Autorità.

La Società ha adottato una politica di *business continuity e disaster recovery*, allo scopo di individuare le azioni necessarie a garantire la continuità operativa dei servizi erogati, anche in caso di eventi "disastrosi".

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le attività di PagoPA, derivanti dai compiti affidati dalla legge e dalle direttive annuali del Presidente del Consiglio dei ministri, riflettono la missione della Società, nata allo scopo di favorire la diffusione del sistema di pagamenti e servizi digitali nel Paese, rendendo i servizi pubblici accessibili a cittadini e imprese nel modo più semplice possibile, tramite dispositivi mobili (approccio *"mobile first"*) e secondo il principio *"once only"*, con architetture sicure, scalabili, affidabili e basate su interfacce applicative chiaramente definite.

Le piattaforme sviluppate e gestite dalla Società sono ricomprese nell'ambito del Piano triennale per l'informatica nelle pubbliche amministrazioni di Agid, che costituisce il documento di indirizzo strategico ed economico che nasce per guidare operativamente la trasformazione digitale del Paese, di cui PagoPA rappresenta uno snodo cardine.

PagoPA offre servizi a circa 23.000 enti pubblici (7.904 comuni; oltre 140 enti regionali e provinciali; oltre 9.000 scuole e università; circa 90 enti del settore sanitario; oltre 5.000 amministrazioni centrali).

Nel 2023, la Società ha continuato a operare per la valorizzazione e lo sviluppo delle piattaforme abilitanti al servizio delle pubbliche amministrazioni, nell'ottica dello sviluppo di funzionalità comuni, della semplificazione della progettazione e della riduzione di tempi e costi di realizzazione di nuovi servizi di cui i diversi *stakeholders* potranno beneficiare, sempre garantendo la sicurezza informatica e dei dati.

Nel rinviare al precedente referto di questa Sezione per ulteriori dettagli, sono di seguito evidenziate le evoluzioni più recenti.

4.1 La piattaforma PagoPA

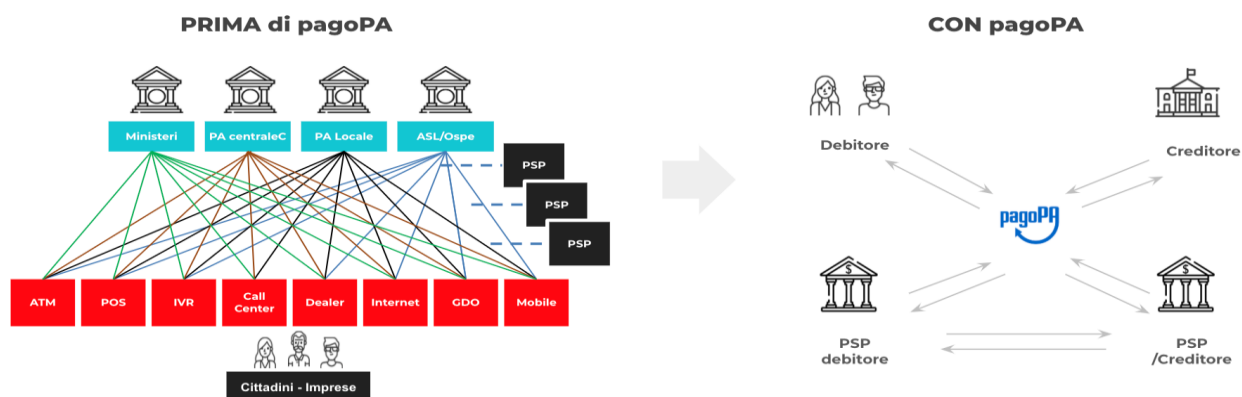
L'art. 5, c. 2, Cad ha previsto l'istituzione di una piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati.

La piattaforma PagoPA permette alle pubbliche amministrazioni di gestire i pagamenti in modo centralizzato, offrendo servizi automatici di rendicontazione e riconciliazione verso uno (o più) conti correnti dello Stato, al fine di realizzare un risparmio nei costi di gestione. Inoltre, PagoPA offre ai cittadini la possibilità di decidere con quali strumenti pagare, sia *online* che

offline, evitando di recarsi agli sportelli e avvalendosi di metodi di pagamento evoluti offerti dai prestatori di servizi di pagamento (Psp) aderenti.

Il sistema alla base della piattaforma PagoPA prevede che le pubbliche amministrazioni e i Psp/Istituti di pagamento siano interconnessi e abilitati a operare sulla base di *standard*, senza dover stipulare accordi multipli e senza commissioni per gli enti creditori.

Figura 2 - Piattaforma pagamenti



Fonte: PagoPA

La piattaforma, dunque, muta l'architettura della gestione degli incassi, semplificando e standardizzando i processi.

Nell'ultimo quinquennio, la piattaforma ha registrato una crescita costante, sia in termini di transazioni che di controvalore dei pagamenti. Dal 2016 al 2023, la piattaforma ha gestito oltre 1,03 miliardi di transazioni positive, per un controvalore pari a 209,4 miliardi. L'aumento delle transazioni e i contratti a titolo oneroso sottoscritti hanno permesso alla Società di assicurare la propria sostenibilità.

Al 31 dicembre 2023, gli enti aderenti alla piattaforma erano 21.906, pari all'87 per cento delle p.a. in perimetro; l'83,4 per cento, per un totale di 19.087 enti, risulta attivo sulla piattaforma con almeno un servizio di pagamento. I Psp collegati e attivi sono 380.

Nel 2023, sono state gestite circa 386 milioni di transazioni (+16 per cento rispetto al 2022) per un controvalore di oltre 83,5 miliardi (+37 per cento rispetto al 2022).

Si osserva che, nel 2023, hanno aderito alla piattaforma 7.879 comuni, quasi la totalità di quelli in perimetro. I comuni sono responsabili per il 12,6 per cento di tutte le transazioni sulla piattaforma e di oltre il 9,8 per cento del controvalore transato.

In media, nel 2023, circa 13,2 milioni di utenti ogni mese hanno utilizzato la piattaforma per

pagare tributi verso la pubblica amministrazione. Inoltre, l'impulso ulteriore di evoluzione e sviluppo della piattaforma è perseguito nell'ambito del Pnrr.

Nel 2023, le principali attività hanno riguardato lo sviluppo del canale di interfaccia per prestatori di servizi di pagamento, enti creditori e partner tecnologici, nonché ulteriori sviluppi a supporto dell'erogazione del servizio quali funzionalità per gestire momenti di indisponibilità dell'ente creditore, recupero degli avvisi di pagamento, strumenti di analisi previsionale delle transazioni, identificazione di una soluzione universale di integrazione degli strumenti di pagamento e del relativo portafoglio centralizzato.

Da ultimo, si osserva che, nel 2024, PagoPA ha modificato l'interfaccia grafica, portando l'utente a selezionare volta per volta il prestatore di servizi di pagamento, stimolando la concorrenza tra tali operatori.

4.2 La piattaforma IO

L'articolo 64-bis Cad ha previsto che le pubbliche amministrazioni rendano "fruibili i propri servizi in rete [...] tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri". In tale ottica, è stata realizzata una "*applicazione (app) dei servizi pubblici*", denominata App IO, con l'obiettivo di creare uno "sportello digitale" per il cittadino, per centralizzare il punto di contatto con la p.a. e procedere alla digitalizzazione dei servizi pubblici. Viene in tal modo semplificata e velocizzata la comunicazione, con riduzione anche dei costi di notifica.

L'App IO concretizza un significativo passo in avanti verso una piena cittadinanza digitale. Utilizzata quale *front-end* mobile della piattaforma pagoPA, l'App IO è utilizzata anche per pagare tasse e tributi, ricevere avvisi dagli enti pubblici relativi a scuola, mobilità, anagrafe, tributi, edilizia e attività produttive o partecipare a iniziative dello Stato, con una *user experience* "*one click*", in linea con gli standard di mercato. La piattaforma alla base dell'App IO ha, peraltro, assunto anche un ruolo significativo nell'attuazione di alcuni programmi sviluppati dal Governo e si registra l'incremento delle richieste di nuove implementazioni per specifiche esigenze da parte di enti pubblici.

Il 2023 ha rappresentato una fase di ulteriore consolidamento per il prodotto, anche per via della spinta di nuovi servizi. Grazie agli accordi siglati con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale ("Dtd") durante il 2023, la Società ha

proseguito senza soluzione di continuità nella gestione dell'App IO e nell'erogazione dei servizi, svolgendo la manutenzione ordinaria e correttiva della piattaforma e l'assistenza ad enti, cittadini ed imprese.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei servizi offerti nel 2023.

Tabella 5 - Servizi esposti in App IO al 31 dicembre 2023

	Tipologia di servizio	N° Servizi distinti	% Totale Servizi distinti	N° Enti associati
1	Servizi anagrafici e civici	37.336	13,5	6.660
2	Altro	29.846	10,8	6.597
3	Servizi elettorali	11.794	4,3	4.533
4	Casa e utenze	9.970	3,6	3.855
5	Educazione e formazione	9.476	3,4	3.909
6	Lavori edilizi, catasto e urbanistica	8.867	3,2	3.815
7	Suolo, spazi e beni pubblici	6.822	2,5	3.312
8	Cultura, tempo libero e sport	4.142	1,5	2.425
9	Benessere sociale	3.182	1,1	2.097
10	Ambiente e animali	2.800	1,0	1.763
	Totale Top 10	124.235	44,8	
	Altri Servizi	152.961	55,2	
	Totale	277.196	100,0	38.966

Fonte: PagoPA

Al 31 dicembre 2023, erano presenti in App IO oltre 15.686 enti per l'offerta di oltre 277 mila servizi. Alla medesima data, l'app risultava essere stata scaricata 36,5 milioni di volte dal lancio negli *stores* digitali.

Il 96,7 per cento degli utenti accede all'App IO con la propria identità digitale Spid e il restante 3,3 per cento tramite la Carta d'identità elettronica (Cie).

Inoltre, nel solo 2023 sono stati inviati tramite App IO 221,1 milioni di messaggi ai cittadini (messaggi che notificano nuovi eventi riguardanti i servizi dell'ente, veicolano un avviso di pagamento, o contengono un *token* per l'accesso al proprio certificato *Green Pass*).

Gli utenti hanno registrato nella sezione "Portafoglio" di App IO circa 7,7 milioni di strumenti di pagamento, di cui oltre 5,6 milioni abilitati per i pagamenti di tributi e servizi pubblici direttamente da *smartphone*.

A questo si aggiunge l'impulso ulteriore di evoluzione, sviluppo e diffusione dell'utilizzo della piattaforma e miglioramento delle sue performance e servizi verso gli enti richiesti e perseguito nell'ambito del Pnrr.

Le attività messe in atto sulla Piattaforma IO hanno visto, in particolare, la semplificazione

dell'accesso all'applicazione (c.d. login veloce), tramite meccanismi rapidi (p.e. impronta biometrica dello *smartphone*); il rilascio delle funzionalità essenziali relative alla fruizione dei servizi di Send su App IO per gli enti in pilota, la progettazione di soluzioni per analisi dei dati e la realizzazione di un canale web, nonché altri sviluppi utili per la gestione del ciclo di vita di un servizio.

Nel 2023, la struttura operativa della Società ha portato avanti i seguenti progetti "su misura" sull'App IO, e in particolare:

- Carta giovani nazionale: disciplinato da convenzione sottoscritta con il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, al 31 dicembre 2023, risultavano attive oltre 2,89 milioni di carte.
- Carta cultura (art. 6 della l. n. 15 del 2000): oggetto di una convenzione stipulata ad aprile 2022 con il Ministero della cultura - Centro per il libro e la lettura fino al 31 dicembre 2023, sebbene, a seguito di osservazioni del Garante per la protezione dei dati personali e per via dell'esigenza di migliorare la definizione dei trattamenti di dati, la messa in produzione dell'iniziativa sia stata sospesa dal terzo trimestre 2022 al 2023.
- evoluzione dei messaggi: il 30 giugno 2023 si sono concluse, come da programma, le attività di integrazione tra l'App IO e Send al fine di consentire la fruizione del servizio Send in App IO tramite l'abilitazione del *bottom sheet* dinamico e di un sistema di *proof of possession*. Il primo semestre 2023 ha visto l'adesione al Programma dei primi enti e, a dicembre 2023, è stata rilasciata in produzione la soluzione che consente la gestione da remoto del contenuto dei messaggi, consentendo di inviare al cittadino comunicazioni contenenti dati personali con un livello di riservatezza e protezione più elevato.
- Firma con IO: lanciata il 21 aprile 2023, tale funzionalità consente agli utenti di firmare digitalmente documenti utilizzando una firma elettronica qualificata tramite inserimento del o riconoscimento biometrico. Una volta completato il processo, gli utenti ricevono i documenti sottoscritti tramite messaggio dall'App IO. A seguito del lancio della funzionalità e della creazione di materiali di supporto tecnico, durante il secondo semestre 2023, la Società ha supportato l'integrazione degli enti e verificato il livello di soddisfazione degli utenti tramite *survey* e test di usabilità.
- IT *Wallet*: il progetto consente ai cittadini di scaricare la versione digitale di alcuni propri documenti su App IO (patente di guida, tessera sanitaria - tessera europea di assicurazione

malattia e Carta europea della disabilità). Tale progetto è stato realizzato tramite la collaborazione tra il Dipartimento per la trasformazione digitale, in qualità di amministrazione titolare, PagoPA, gestore dell'App IO e IT-Wallet provider pubblico, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, società responsabile dell'emissione digitale dei documenti, e gli enti che forniscono i dati necessari alla creazione dei documenti digitali di propria competenza (Mit - Direzione generale per la Motorizzazione, Mef - Ragioneria Generale dello Stato e Inps, oltre a più di quindici altre amministrazioni che, a vario titolo, hanno partecipato attivamente, facilitando la realizzazione dell'iniziativa). Il progetto è diventato operativo a dicembre 2024.

- *Serverless solutions*, ridenominato "*developer portal*": avviato nel 2022 per mettere a disposizione un ecosistema *self-service* per agevolare la collaborazione tra PagoPA e sviluppatori terzi e assicurare *standard* qualitativi e omogenei nell'integrazione con tutte le tecnologie di PagoPA. Il progetto è inserito all'interno del sub-investimento "1.4.3 - Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici PagoPA e dell'App IO dei servizi pubblici" e mette a disposizione un catalogo di servizi e funzionalità per semplificare l'integrazione con le piattaforme digitali di PagoPA e ridurre i costi implementativi.

4.3 La Piattaforma digitale nazionale dati (Pdnd)

Gli articoli 50, 50-ter e 52 Cad hanno previsto la realizzazione della Piattaforma digitale nazionale dati, per facilitare la valorizzazione del patrimonio informativo degli enti pubblici. In particolare, tale progetto, già avviato dal Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale, ha l'obiettivo di rendere più semplice, sicuro e trasparente lo scambio e la pubblicazione *open data* dei dati della pubblica amministrazione.

La realizzazione di questa piattaforma è diretta a gestire l'interoperabilità tra le PA e rendere concreto il principio "*once only*", per consentire al cittadino di rendere una sola volta le informazioni dovute a diverse pubbliche amministrazioni.

Inoltre, la Pdnd mira a ricreare un c.d. *data lake* dove raccogliere, analizzare e rendere disponibili i *big data* del settore pubblico. L'obiettivo ultimo è supportare gli *stakeholder* istituzionali (e i privati) nell'adozione di decisioni strategiche *data driven*.

Il Dtd, al fine di dare continuità all'evoluzione della Pdnd - *data lake*, ha sottoscritto con la Società una convenzione per garantire l'avanzamento della piattaforma, affidando le attività

di sviluppo, gestione, manutenzione, evoluzione e diffusione.

La Pdnd – Interoperabilità, invece, consente lo scambio di dati tra enti, offrendo un modello di adesione contrattuale semplificato ed un modello di autorizzazione standard. Tale piattaforma - frutto dell'art. 34, c. 1 del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla l. 11 settembre 2020, n. 120 che ha modificato l'art. 50-ter del Cad – mira a dare esecuzione al sub-investimento “1.3.1 - Piattaforma digitale nazionale dati” del Pnrr, sulla base della convenzione del 4 marzo 2022 per l'importo massimo di euro 20 milioni (Iva inclusa) per le attività di sviluppo ed evoluzione.

Nel corso del 2023, la Società ha proseguito con le attività di adesione e supporto per le pubbliche amministrazioni, i gestori dei pubblici servizi e i gestori delle piattaforme di e-procurement. Con riferimento ai privati, è stato predisposto il processo di c.d. *onboarding* delle imprese assicurative, anche tramite l'anagrafica Ivass.

Dal lancio della piattaforma a ottobre 2022 al 31 dicembre 2023, hanno aderito alla piattaforma circa 5.000 enti (di cui circa 1.700 enti erogatori e circa 2.500 enti fruitori). In totale sono stati pubblicati oltre 3.000 *e-service*, per un totale di oltre 59,6 milioni di *voucher*.

Tra gli sviluppi recenti di Pdnd, giova menzionare l'integrazione con il processo di creazione automatica prevista dall'Anac per la condivisione del Registro dei gestori. È stata, altresì, rilasciata una prima versione della funzionalità “erogazione inversa”, i.e. il flusso che consente a un erogatore di ricevere dati da parte di un fruitore. Inoltre, è stata realizzata la *proof of concept* di un innovativo meccanismo di notificazione istantanea ai fruitori di variazioni occorse ai dati di loro interesse (“*SignalHub*”).

La Società ha sottoscritto con il Dtd, per il 2023 e il 2024, una convenzione per l'avanzamento della piattaforma.

4.4 La piattaforma Centro Stella dei pagamenti elettronici

Nel 2020, è stato realizzato il Centro Stella dei pagamenti elettronici. Tale infrastruttura, collegandosi a tutti gli acquirenti operanti in Italia, pone in relazione prestatori di servizi di pagamento (Psp), cittadini e imprese, per automatizzare l'erogazione di servizi basati sulle informazioni oggetto delle transazioni di pagamento.

Il Centro Stella si presta a diverse applicazioni e pone le basi, anche attraverso la sua interazione con la piattaforma PagoPA, per lo sviluppo e la messa in produzione del progetto

“fatturazione automatica”, per cui – in attuazione di quanto previsto dall’art. 21 del d.l. n. 124 del 2019 – è stato sottoscritto un accordo tra la società e il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio che prevede l’erogazione di un contributo complessivo (pari a 4 milioni di euro) per favorire l’avviamento ed il lancio dell’iniziativa. Lo sviluppo del Centro Stella è stato condotto in collaborazione con Nexi s.p.a. (già Sia s.p.a.), per gli aspetti infrastrutturali.

Nell’ambito della convenzione stipulata in data 30 novembre 2020 tra la società e il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro, relativa all’affidamento delle attività di progettazione, realizzazione e gestione del programma *Cashback* e delle relative attività di rimborso, anche a seguito della sua chiusura, la società ha continuato nel 2022 e nel 2023 a svolgere attività per garantire il completamento delle operazioni di rimborso.

Il “Centro Stella”, inoltre, è stato utilizzato per implementare il progetto Idpay, che consentirà l’erogazione dei *bonus* e dei benefici economici, riconosciuti ai cittadini sulla base dei programmi di *welfare* statali o locali, a fronte del pagamento di beni e servizi con strumenti elettronici, con benefici anche sulla razionalizzazione della spesa pubblica.

Al tal fine, il legislatore, in sede di conversione del d.l. n. 152 del 2021, ha inserito l’art. 28-*bis*, rubricato “Piattaforma digitale per l’erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche”, per disciplinare le modalità di erogazione dei benefici.

Nel dicembre 2022, ed in esecuzione di quanto previsto dalla norma sopracitata - la Società e il Dtd hanno formalizzato il contratto volto a definire le attività di progettazione e realizzazione dell’infrastruttura, in conformità con la legge che lo istituisce.

La Società ha proceduto a sviluppare la piattaforma, comprese le funzionalità dedicate agli enti pubblici per configurare e lanciare una iniziativa per l’erogazione di benefici. Sono state, inoltre, implementate le funzionalità relative alla fruizione da parte degli utenti tramite strumenti di pagamento. Le funzionalità sviluppate sono state promosse in ambiente di produzione e sottoposte a collaudo.

La Società, nel corso del 2023, ha sviluppato la piattaforma, con riguardo anche alle componenti necessarie all’erogazione dei bonus tramite la Carta d’identità elettronica. Sono anche state sviluppate le componenti necessarie alla registrazione sulla piattaforma da parte degli *acquirer* degli esercenti e le componenti relative al calcolo dei rimborsi e alla relativa generazione dei flussi di pagamento degli enti verso gli esercenti.

Nella seconda metà dell'anno, inoltre, è stato modificato il piano operativo della convenzione per l'introduzione di una nuova modalità di interazione tramite l'App IO.

Sono state, poi, completate funzioni evolutive volte a migliorare l'esperienza utente, a implementare nuove funzionalità della piattaforma o a migliorare il supporto ai processi operativi degli enti aderenti.

La società ha, infine, sottoscritto con il Dtd per il 2023 e 2024 una convenzione per garantirne la gestione e il funzionamento.

4.5 La piattaforma notifiche digitali

L'articolo 26 del decreto-legge n. 76 del 2020 ha previsto l'introduzione di una piattaforma per le notifiche digitali. Tale piattaforma dovrebbe garantire certezza alla notifica, velocizzando anche le interazioni tra Stato e cittadino, con riduzione del contenzioso e abbattimento dei costi amministrativi, economici e ambientali.

La realizzazione della piattaforma è stata avviata sulla base di due contratti sottoscritti con il Dtd.

Inoltre, nell'ambito della convenzione sottoscritta dalla Società con il Dtd al fine di dare esecuzione al sub-investimento del Pnrr "1.4.5 Piattaforma delle notifiche digitali degli atti", è stata ultimata una prima elaborazione delle specifiche tecniche legata alla macrofase "Sviluppo rete di assorbimento *digital divide* (Radd)". Il progetto è proseguito verso il perseguimento degli obiettivi previsti dal Pnrr e nell'ambito della convenzione, in esecuzione del piano operativo. Nell'ambito del processo di *onboarding* delle pubbliche amministrazioni sulla piattaforma, sono state ricevute 5.433 domande da parte dei comuni.

Tra le attività, si segnala l'aggiudicazione delle due gare europee volte all'individuazione di operatori economici sul mercato in grado di erogare i servizi di gestione della notifica cartacea, e dei servizi connessi a monte e a valle. In particolare, è stato sottoscritto il contratto per l'appalto avente ad oggetto l'affidamento dei servizi "a monte" ed eventuali servizi "a valle" del recapito, per un importo massimale comprensivo delle varie opzioni e rinnovi previsti pari ad euro 44.351.274,50 al netto dell'Iva per una durata di 24 mesi. Sono stati, inoltre, aggiudicati e avviati gli appalti inerenti al servizio di recapito per 23 dei 30 lotti previsti dalla gara europea a procedura aperta per l'affidamento dei servizi postali e dei servizi "a valle" del recapito per un valore massimo stimato di euro 614.791.504,35.

Al 31 dicembre 2023, avevano aderito alla piattaforma circa 3.526 enti per un totale di circa 1,9 milioni di notifiche.

A novembre 2023 è stata sottoscritta con il Dtd una nuova convenzione con scadenza al 31 ottobre 2025, prevedendo, in continuità con quanto precedentemente previsto, attività volte alla realizzazione e manutenzione evolutiva della piattaforma notifiche digitali ai sensi dell'art. 1, c. 402, della l. n. 160 del 2019.

La realizzazione e l'adozione di Send sono state oggetto della convenzione tra la Società e il Dtd, per dare esecuzione al sub-investimento "1.4.5 Piattaforma notifiche digitali" del Pnrr, per le attività di sviluppo di Send non già coperte.

Nel corso del 2023 sono stati completati gli sviluppi della piattaforma con la predisposizione degli ambienti di produzione necessari al lancio di Send e sono stati svolti i test finali di collaudo per la messa in esercizio. Il rilascio in produzione della piattaforma è avvenuto in data 30 giugno 2023. Nel corso dell'anno sono state, altresì, portate avanti le attività legate al processo di *onboarding* delle pubbliche amministrazioni sulla piattaforma e, ai fini dell'adesione dei grandi notificatori, sono stati portati avanti i relativi tavoli tecnici.

Alla luce dei significativi volumi connessi al progetto in esame, la Società ha definito un ciclo di fatturazione volto a consentire al flusso di ricavi di anticipare i costi. Si raccomanda alla Società di monitorare il corretto funzionamento del processo predisposto, allo scopo di prevenire e intercettare tempestivamente eventuali rischi di squilibri di cassa.

4.6 Piattaforma Check-Iban

La piattaforma *Check-Iban*, ideata e sviluppata nel 2020, opera in interoperabilità con le banche per la verifica istantanea dell'intestatario dell'Iban ed è utilizzata dagli enti pubblici per verificare se l'Iban inserito dal beneficiario di un versamento è effettivamente intestato al suo codice fiscale.

La piattaforma ha trovato applicazione per la prima volta nell'estate 2020, in supporto all'Agenzia delle entrate, per l'erogazione di bonus a fondo perduto. Grazie all'integrazione della piattaforma *Check-Iban* con l'applicazione IO e le infrastrutture tecnologiche impiegate per il funzionamento del programma *Cashback*, è stato, poi, possibile verificare gli Iban degli utenti titolati al rimborso.

Nel 2023 è continuato il percorso di proposizione del servizio agli enti. Le operazioni di verifica

complessive effettuate al 31 dicembre 2023 sono ca. 250 mila.

La Società ha bandito una gara per l'assegnazione dei servizi di erogazione ed evoluzione della piattaforma, conclusa con l'assegnazione all'aggiudicatario nel mese di giugno.

4.7 Il Progetto Avviso Fondo Innovazione Mitd

Nel dicembre 2020, al fine di erogare le risorse del "Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione", la Società, in convenzione con il Dtd, l'AgID e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, ha promosso, quale soggetto attuatore, un avviso pubblico per l'assegnazione di contributi economici ai Comuni italiani (Progetto Avviso Mitd), intesi quale supporto a beneficio di tutti i comuni italiani – salvo quelli che hanno aderito ad accordi regionali con finalità analoghe - che, come previsto dal d.l. n. 76 del 2020), sono chiamati a espletare le attività necessarie per i) rendere accessibili i propri servizi attraverso Spid (Sistema pubblico di identità digitale) e Cie (Carta d'identità elettronica), ii) portare a completamento il processo di migrazione dei propri servizi di incasso verso la piattaforma PagoPA; iii) rendere fruibili ai cittadini i propri servizi digitali tramite l'App IO.

Per la realizzazione delle attività, il Dtd ha messo a disposizione fino a 600 mg1 per il rimborso delle spese sostenute dalla Società. Il progetto è continuato nel 2022, con le attività di istruttoria, verifica ed erogazione dei fondi.

Con riferimento, alle attività connesse all'erogazione dei fondi nei confronti dei comuni che hanno conseguito gli obiettivi di adozione e integrazione delle piattaforme abilitanti PagoPA, App IO e Spid e/o Cie, sono stati erogati circa 7 milioni verso un totale di 1.356 comuni, come debitamente pubblicato sul Portale amministrazione trasparente.

4.8 L'accordo con l'Agenzia delle entrate in attuazione dell'articolo 22, comma 5, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124

In data 20 luglio 2022, la Società ha firmato una convenzione con l'Agenzia delle entrate per la fornitura del servizio di trasmissione a quest'ultima dei dati di incasso giornaliero tramite Pos fisico e virtuale degli esercenti operanti sul territorio italiano, per un importo totale massimo pari ad 1,7 milioni per il periodo fino al 31 dicembre 2025.

L'attività si inquadra come realizzazione tecnica dell'articolo 22, c. 5, del d.l. n. 124 del 2019 e del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 30 giugno 2022 che identifica

gli *acquirers* operanti sul territorio italiano come soggetti obbligati alla trasmissione delle informazioni di cui sopra.

Il servizio è in produzione fin da settembre 2022, e nel corso del 2023 sono continuate le attività di trasmissione dei dati. Nel corso del 2023 si sono aggiunti nuovi *acquirer* e sono state migliorate le interfacce per il controllo del servizio.

4.9 Progetti europei

Il progetto *Eu digital wallet* mira a consentire ai cittadini di esibire documenti attestanti la propria identità o l'appartenenza a gruppi o categorie in formato elettronico. L'*Eu digital wallet* permette ai cittadini di ottenere e conservare le attestazioni elettroniche, autentiche e verificabili delle proprie credenziali.

Il progetto è diventato pienamente operativo nel dicembre 2024, con il lancio della prima versione dell'*It digital wallet*.

La Società partecipa a due “*large scale pilots*” avviati dalla Commissione europea per testare l'implementazione del portafoglio europeo di identità digitale: *NobId* e *Potential*. Il *NobId* si focalizza sull'utilizzo del *digital wallet* per la gestione dei pagamenti digitali transfrontalieri, mentre nel consorzio *Potential* PagoPA è coinvolta su 3 principali *use case*: identificazione elettronica per accesso ai servizi pubblici, noleggio auto *online* tramite attestati elettronici di patente e prescrizioni mediche digitali.

4.10 Motorizzazione civile

Nel dicembre 2023, la Società ha sottoscritto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per la motorizzazione per i servizi ai cittadini e alle imprese in materia di trasporti e navigazione (di seguito anche Dg Mot), un accordo avente per oggetto la realizzazione degli sviluppi *ad hoc* necessari per consentire a Dg Mot l'erogazione di alcuni dei propri servizi in rete su IO, anche avvalendosi dell'integrazione con l'infrastruttura Pdnd interoperabilità. In particolare, il progetto di integrazione prevede il *porting*, tramite incorporamento all'interno dell'App IO, di una parte dei servizi attualmente erogati dall'applicazione mobile IPatente gestita dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, attraverso la realizzazione di una web app.

Il cittadino autenticato in App IO potrà accedere ai servizi IPatente. Il servizio nazionale offerto

in App IO mira a rendere disponibili agli utenti alcune informazioni detenute dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti riferibili alla patente di guida e ai veicoli intestati, nonché servizi a valore aggiunto, quali notifiche di avviso (es. avviso di scadenza della patente o della revisione dei veicoli), servizi informativi (p.e. estremi della patente, saldo punti, informazioni sui veicoli, stato di copertura Rca, informazioni su immatricolazione e scadenza revisione) e servizi di generazione e pagamento dell'identificativo unico di versamento per pratiche della Motorizzazione.

4.11 L'attività di ricerca e sviluppo

Nel 2023, il Dipartimento *business development & strategy* della società è stato coinvolto nell'ideazione, realizzazione e sviluppo *ex novo* di piattaforme e infrastrutture tecnologiche ad alto carattere innovativo, il cui impiego e investimento darà continuità all'erogazione di servizi di qualità da parte della Società e potrà essere utilizzato in molteplici progetti e nuove applicazioni.

Tra i progetti già avviati e sviluppati nel corso del 2023 e che offrono interessanti prospettive di semplificazione e sviluppo verso la digitalizzazione della pubblica amministrazione si evidenziano i summenzionati progetti Firma IO ed Eu *digital wallet*.

Sempre nel corso dell'anno la Società ha portato avanti, altresì, un progetto pilota per l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale nell'erogazione dei servizi di assistenza, e nello specifico l'implementazione (il cui rilascio in produzione è previsto per il prossimo anno) di un *interactive voice response* a supporto degli utenti di alcune delle piattaforme sviluppate dalla Società stessa. A questo progetto pilota si è affiancata una continua attività di analisi delle tecnologie di intelligenza artificiale e dei relativi impatti, che hanno alimentato diverse ipotesi di lavoro i cui sviluppi saranno maggiormente tangibili nel corso del prossimo anno; attività che ha visto coinvolti soprattutto il Dipartimento di *tecnologia & servizi* (per gli aspetti tecnici) e la Direzione *legal & compliance* (per gli aspetti relativi agli impatti etici e sulla protezione dei dati personali).

4.12 Attuazione del Pnrr

Il Pnrr ha tra i suoi obiettivi principali il sostegno alla transizione digitale della p.a..

PagoPA, in occasione del monitoraggio effettuato da questa Sezione sullo stato di

avanzamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) alla data del 31 dicembre 2022 degli enti assoggettati al proprio controllo (ex art. 7, c. 7, d.l. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con l. 29 luglio 2021, n. 108), ha comunicato di aver partecipato, direttamente e non in qualità di soggetto attuatore, alla realizzazione di interventi previsti dal Pnrr, proseguendo le attività già iniziate nel 2021. Infatti, nel 2022, la Società ha continuato e continua a lavorare e a contribuire all'attuazione di alcune iniziative progettuali che si inseriscono, nella Missione "M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" del Pnrr. In particolare, all'interno della Missione M1, la componente denominata "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA", si articola su tre fronti:

- 1) interviene sugli aspetti di "infrastruttura digitale", sostenendo la migrazione al *cloud* delle amministrazioni, accelerando l'interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure secondo il principio "*once only*";
- 2) punta a migliorare l'accessibilità dei servizi ai cittadini;
- 3) prevede interventi a supporto dell'acquisizione e arricchimento delle competenze digitali.

Inoltre, questa misura prevede – oltre al lavoro di sviluppo, implementazione e miglioramento delle infrastrutture digitali – finanziamenti per progetti specifici che dovranno necessariamente essere concepiti in armonia con le disposizioni del Cad e di tutte le altre normative e linee guida già pubblicate.

Di interesse per la Società e nell'ambito delle suddette iniziative, sono stati pubblicati dal Dipartimento per la trasformazione digitale, nel 2022, i primi avvisi Pnrr relativi alle misure "1.4.3 Adozione PagoPA e App IO" e "1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici".

Va rilevato, inoltre, il prosieguo dei lavori avviati nel 2021 dalla Società, come soggetto realizzatore, per il raggiungimento di importanti obiettivi di diffusione dell'uso delle piattaforme PagoPA e App IO, nonché verso il rilascio in produzione della Piattaforma notifiche digitali e della Pdnd interoperabilità.

La Pdnd - Interoperabilità – derivante dall'art. 34, c. 1 del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla l. 11 settembre 2020, n. 120, che ha modificato l'art. 50-ter del Cad - è un progetto, incluso all'interno della convenzione, sottoscritta il 4 marzo 2022 dalla Società con il Dipartimento per la trasformazione digitale, ai fini di dare esecuzione sia al sub-investimento "1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati" del Pnrr, per un importo massimo di 20 milioni

(Iva inclusa) previsto per le attività di sviluppo ed evoluzione, sia al sub-investimento “1.4.5 Piattaforma notifiche digitali” del Pnrr, per un importo massimo di 38,5 milioni (Iva inclusa), dal 2021 al 2026, previsto per le attività di sviluppo della Piattaforma non già coperte dai contratti con la Presidenza del Consiglio dei ministri.

A questo si aggiunge l’impulso ulteriore di evoluzione e sviluppo, nonché diffusione dell’utilizzo della piattaforma e miglioramento delle sue performance e servizi verso gli enti, richiesto e perseguito nell’ambito del Pnrr, e nello specifico demandato alla Società, quale soggetto realizzatore ai sensi della convenzione sottoscritta in data 5 aprile 2022 con il Dipartimento per la trasformazione digitale, con lo scopo di dare esecuzione al sub-investimento “1.4.3 - Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA e dell’App IO dei servizi pubblici”, per un importo massimo di 72 milioni, a copertura di 6 anni di attività (2021-2026).

La Società ha, altresì, sottoscritto una convenzione, in data 12 dicembre 2022, con il Dipartimento per la trasformazione digitale.

Tale atto ha lo scopo di dare esecuzione al progetto “Idpay 1” relativamente alle attività di progettazione e realizzazione della piattaforma, per un importo di 5,5 milioni a copertura di due anni di attività (2022-2023).

Per i dati relativi al 2022, si fa rinvio alla precedente Referto di questa Sezione. Ad inizio 2023 è stato concordato, con il Dipartimento per la trasformazione digitale, un piano per il rimborso dell’anticipo Pnrr, che prevede rimborsi gradualmente all’atto delle prossime fatturazioni Pnrr, fino a concludersi con l’ultima fatturazione prevista in relazione al secondo semestre 2026.

In relazione al terzo monitoraggio al 30 giugno 2023 e al quarto monitoraggio al 31 dicembre 2023 la situazione è di seguito indicata.

Dal punto di vista della rendicontazione in bilancio dell’attività del Pnrr, la Società ha indicato quanto segue:

- le attività svolte nel primo semestre 2023 per le convenzioni 1.3.1, 1.4.3 e 1.4.5 sono state relazionate in via definitiva al Dipartimento per la trasformazione digitale, che ha conferito proprio nulla osta alla fatturazione e, dopo avere ricevuto le relative fatture passive, ha liquidato tali fatture; tali attività hanno dato pertanto origine alla iscrizione di ricavi da prestazioni di servizi in conto economico;
- le attività svolte nel secondo semestre 2023 per le convenzioni 1.3.1, 1.4.3 e 1.4.5 sono già

state internamente consuntivate, e, alla data di redazione del presente bilancio, devono essere ancora trasmesse formalmente al Dipartimento per la trasformazione digitale; tali attività sono pertanto state valutate ed iscritte in bilancio, in correlazione allo stato di avanzamento dei lavori, applicando il criterio della percentuale di completamento, determinata sulla base della metodologia tradizionalmente applicata per l'elaborazione degli stati di avanzamento dei lavori concordati con il committente, in funzione dei corrispettivi contrattualmente pattuiti.

Nel 2023, le spese per supporto Pnrr risultano pari a 8.052,4 mila euro. Tra i debiti figurano gli acconti ricevuti da clienti per 13,27 mln per attività relative al Pnrr, di cui 1,40 mln per il Pnrr 1.3.1 Pdnd Interoperabilità, 2,70 mln per il Pnrr 1.4.5 Piattaforma Notifiche e 5,06 mln per il Pnrr 1.4.3 PagoPA App IO. Al 31 dicembre 2023, risulta un saldo di 12,82 mln del conto corrente bancario finalizzato alla gestione della liquidità relativa al Pnrr.

In relazione al sesto monitoraggio al 31 dicembre 2024, nel corso dell'anno di riferimento è proseguita l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con particolare riguardo ai progetti "Piattaforma digitale nazionale dati interoperabilità", "Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici PagoPA e dell'App IO dei servizi pubblici", "Piattaforma Notifiche Digitali" ed "Evoluzioni della Piattaforma Nazionale Digitale Dati". Tali progetti presentano, rispettivamente, un avanzamento della spesa del 91 per cento, del 91 per cento, del 92 per cento e del 46 per cento. La Pdnd - Interoperabilità rientra nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con il Dipartimento per la trasformazione digitale nel più ampio contesto del Pnrr e del raggiungimento dei suoi obiettivi. Nello specifico, questo è un progetto incluso all'interno delle seguenti Convenzioni: - sub-investimento "1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati" del Pnrr sottoscritta dalla Società con il Dipartimento per la trasformazione digitale in data 4 marzo 2022; - sub-investimento "1.3.1 bis - Evoluzioni della Piattaforma Digitale Nazionale Dati" sottoscritta dalla Società con il Dipartimento per la trasformazione digitale in data 28 marzo 2024. La Società ha proseguito con le attività di adesione, e relativo supporto, per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2, c. 2, lett. a) del d.lgs. n. 82 del 2005 e i gestori dei pubblici servizi di cui all'art. 2, c. 2 lett. b) del d.lgs. n. 82 del 2005. Con riferimento ai privati, sono proseguite le attività per l'*onboarding* delle assicurazioni comunicate da Ivass con relativo supporto anche nella fase di predisposizione e finalizzazione dell'accordo di adesione e sono proseguite le interlocuzioni con il Dtd per valutare la possibilità di *onboarding* delle

assicurazioni che non hanno sede legale in Italia.

Con riferimento al progetto innovativo di *serverless solutions* previsto all'interno del sub-investimento "1.4.3 - Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici PagoPA e dell'App IO dei servizi pubblici", nel corso del 2024 sono proseguite le attività di programmazione di 7 *Live Webinar*, nel loro doppio formato di *Dev Talk* (dedicato a sviluppatori e integratori tecnologici) e PagoPA Lab (dedicato alla formazione sui servizi PagoPA verso gli enti); i *webinar* hanno riguardato le piattaforme PagoPA, App IO e Send toccando molteplici argomenti tra cui la gestione integrata delle multe da PagoPA e App IO a Send e il processo digitale di gestione del servizio asilo nido. Inoltre, è stata completata la soluzione tecnologica che permette la semplificazione nella creazione e manutenzione dei "siti vetrina" di prodotto, tra cui la futura migrazione del sito Send e del nuovo sito di App IO e sono stati avviati gli sviluppi a livello di design e tecnologici in ambito *Artificial Intelligence*. Si osserva che la realizzazione della Piattaforma notifiche digitali si è dimostrata efficace. Già all'inizio del 2024, infatti, 1.921 comuni avevano completato con successo l'integrazione su Send - Servizio Notifiche Digitali, portando a superare ampiamente la *milestone* di dicembre 2023, che prevedeva l'integrazione dei sistemi di notificazione di almeno 800 enti. Nel 2024, risultavano inviate tramite Send oltre 8,9 milioni di notifiche (di cui ca. 1,6 milioni perfezionate tramite canali digitali) relative a 4.746 enti.

A novembre 2023 è stata sottoscritta con il Dtd una nuova convenzione con scadenza al 31 ottobre 2025. Tale convenzione prevede attività di realizzazione e manutenzione evolutiva della piattaforma notifiche digitali. Inoltre, la realizzazione e l'adozione di Send sono oggetto della convenzione tra la Società ed il Dtd al fine di dare esecuzione al sub-investimento "1.4.5 Piattaforma notifiche digitali" del Pnrr, per le attività di sviluppo di Send non già coperte dai contratti con il Dtd. Nel corso del primo semestre 2024 sono state portate avanti le interlocuzioni con le p.a. centrali (Pac), le P.a. locali (Pal) ed i *Partner* tecnologici (Pt) per abilitarne l'integrazione con la Piattaforma e si sono svolte attività di *call center* e *customer care* agli enti e attività di formazione ai funzionari pubblici e ai destinatari. È stato, altresì, fornito supporto alla pubblicazione del bando per i comuni avvenuta in data 7 maggio 2024 ed è stato pubblicato il nuovo avviso pubblico al fine di individuare i soggetti autorizzati a fornire il servizio Radd alle medesime condizioni del Fornitore del servizio Universale.

Nel novembre 2024, i progetti Pnrr in essere sono stati affiancati dal progetto *IT-wallet*, volto

alla creazione del portafoglio digitale pubblico italiano, per il quale PagoPA è soggetto attuatore.

Tabella 6 – Progetti Pnrr al 31.12.2024 (sesto monitoraggio)¹

Codice ident.vo del Progetto (CUP)	Estremi del provv.to di approvazione	Missioni/ Componenti	Misure	Titolo del Progetto	Importo assegnato in qualità di realizz.re	Somme ricevute a valere su Pnrr	Stato avanz.to del Progetto	Fase del Progetto	Obiettivi fino al 31.12.2024
G51B21 005590006	Convenzione sottoscritta con il Dipartimento per la trasformazione digitale (Dtd) in data 04/03/2022, registrata digitalmente dalla Corte dei conti con visto n. 1327 del 25 maggio	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura/ M1C1-Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	M1C1I1.0 3-Dati e interoperabilità	Sub-investimento 1.3.1 - “Piattaforma digitale nazionale dati interoperabilità”	20.000.000	10.162.345	Avviato	Esecuzione	Raggiunti
G51B21 005570006	Convenzione sottoscritta con il (Dtd) in data 05/04/2022, registrata digitalmente dalla Corte dei conti con visto n. 2126 del 11 agosto 2022	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura/ M1C1-Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	M1C1I1.0 4-Servizi digitali e esperienza dei cittadini	Sub-investimento 1.4.3 – “Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici PagoPA e dell’ App IO dei servizi pubblici”	72.000.000	35.563.919	Avviato	Esecuzione	Raggiunti
G51B21 005580006	Convenzione sottoscritta con il (Dtd) in data 04/03/2022, registrata digitalmente dalla Corte dei conti con visto n. 1327 del 25 maggio 2022	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura/ M1C1-Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	M1C1I1.0 4-Servizi digitali e esperienza dei cittadini	Sub-investimento 1.4.5 – “Piattaforma Notifiche Digitali”	38.500.000	22.338.144	Avviato	Esecuzione	Raggiunti
J51F24 000000006	Convenzione sottoscritta con il (Dtd) in data 28/03/2024, registrata digitalmente dalla Corte dei conti con visto n. 1508 del 22 maggio 2024	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura/ M1C1-Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	M1C1I1.0 3-Dati e interoperabilità	Sub-investimento 1.3.1 “Evoluzioni della Piattaforma Nazionale Digitale Dati”	16.953.517	2.579.788	Avviato	Esecuzione	Non presenti
G81F2400 0190006	Accordo ai sensi dell’art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 sottoscritto in data 24 settembre 2024 e registrato dalla Corte dei conti con visto digitale n. 2999 del 27 novembre 2024	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura / M1C1-Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	M1C1I1.0 3-Dati e interoperabilità	Sistema IT wallet Pnrr “Sistema di portafoglio digitale pubblico italiano reso disponibile mediante il punto di accesso telematico”	6.000.000	-	Avviato	Esecuzione	Raggiunti

Fonte: PagoPA

¹ L’importo dei progetti è comprensivo di Iva, mentre le somme ricevute sono al lordo dell’anticipo ricevuto, e da intendersi al netto dell’Iva e della trattenuta dello 0,5 per cento.

5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

L'attività negoziale svolta dalla Società è regolata dal regolamento aziendale per gli acquisti e dalla procedura aziendale che regola i processi di approvvigionamento, oltre che dal codice dei contratti pubblici. Non dispone di albo fornitori e prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 14, co. 1, lett. c) del d.lgs. 36 del 2023.

Nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente. Inoltre, la Società assolve agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'Anac e di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi del codice dei contratti pubblici.

La seguente tabella riporta i contratti passivi con i fornitori sottoscritti nel 2023 di importo superiore a euro 40.000.

Tabella 7 – Contratti anno 2023

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	Numero totale di contratti	Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame (2023) - Fatture ricevute 2023
Affidamento diretto	52			52	4.273.136,37	1.937.204,76
Gara europea a procedura aperta	18 ²			18	99.144.591,60	3.050.336,39
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione Consip	16	16			11.784.189,92	5.757.425,23
Ordini attuativi a valere su contratti quadro attivi	55			55	21.721.410,78	10.797.248,02
Procedura negoziata senza previa pubblicazione						
Procedura ristretta nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione	1			1	86.764.351,73	12.007,76
Totale	142	16	0	126	223.687.680,40	21.554.222,16

Fonte: PagoPA

² Il numero delle gare aperte aggiudicate nel 2023 è pari a 13. Alcune di queste sono gare multi-lotto e il numero di contratti stipulati è pari a 18.

Tra le principali attività negoziali condotte nel 2023 si segnala nel mese di ottobre, l'adesione all'Accordo quadro Consip "Servizi Applicativi in ottica Cloud e Pmo" per consentire la realizzazione degli obiettivi strategici della società e definiti dal Pnrr, attraverso l'approvvigionamento di servizi applicativi per l'evoluzione e la gestione delle piattaforme e dei servizi di PagoPA. Il contratto ha un importo pari a euro 2.850.000,00 oltre Iva su base triennale.

Nel marzo 2023, PagoPA ha avviato una procedura negoziata afferente alla Piattaforma Notifiche (Send) per l'affidamento del "Servizio di notifica degli atti ai sensi e per gli effetti della legge 20 novembre 1982, n. 890 e Servizi correlati nelle Regioni Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Umbria, Calabria e Sardegna" per un valore massimale di euro 86.764.351,73. Tale procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando ai sensi dell'art. 63, c. 2 lett. a) del d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i., suddivisa in unico lotto, è stata bandita al fine di fronteggiare l'esigenza della Società di affidare i servizi rientranti nei lotti dichiarati deserti della procedura aperta avente ad oggetto i "Servizi postali e i servizi "a valle" del recapito connessi alla Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici (PN)", pubblicata nel 2022, ricorrendone i presupposti stabiliti dalla legge. La procedura è stata aggiudicata in favore della concorrente Rti.

Tra le principali gare aperte bandite e contrattualizzate nel 2023, si segnalano:

- la procedura aperta per l'affidamento dei servizi connessi alla gestione della piattaforma PagoPA per un valore massimale comprensivo di opzioni pari a euro 63.084.666, aggiudicata all'Operatore economico *Nexi Payments s.p.a.*, che ha consentito alla Società di affidare la gestione del Nodo dei Pagamenti in modalità non esclusiva su *cloud* privato e utilizzare un *Payment Gateway as a service*;
- la procedura aperta per l'affidamento dei servizi di sviluppo *Atm Layer*, per un valore massimale comprensivo di opzioni pari a euro 14.481.547,60 aggiudicata ad altra Rti.

Le altre gare aperte bandite nel 2023 sono state quelle per il Servizio consulenza strategica in ambito di Relazioni istituzionali e *Stakeholder Engagement*, il cui contratto è stato stipulato nel 2024 nel mese di luglio per un importo pari a euro 141.120,00 su base biennale, nonché la gara, suddivisa in due lotti, per l'affidamento del "Servizio di consulenza legale in ambito Cad e *Privacy*" (lotto 1) e del "Servizio di consulenza legale in ambito *compliance*, con particolare

referimento al diritto della Concorrenza e Aiuti di Stato” (lotto 2), aggiudicata con esecuzione anticipata nel mese di dicembre 2023 a due fornitori, entrambi per un importo pari a euro 240 mila su base biennale, rinnovabile per ulteriori 12 mesi.

Inoltre, a ottobre 2023, è stata avviata una procedura aperta multilotto per l’affidamento, mediante schema di polizza dei servizi di copertura assicurativa di PagoPA s.p.a. Nello specifico la procedura è stata suddivisa in 5 (cinque) lotti, per un valore globale stimato, comprensivo di opzioni, di euro 465.400.

Le altre procedure aperte pubblicate nel 2023 sono state principalmente procedure volte all’acquisto di licenze o strumenti informatici necessari per l’espletamento delle attività della Società o comunque procedure afferenti al mondo Ict. Il regolamento per gli acquisti, aggiornato al 1° luglio 2023, disciplina le attività di PagoPA in materia di contratti di appalto aventi per oggetto l’acquisizione di forniture e servizi di valore economico sia inferiore sia superiore alle c.d. soglie comunitarie, di cui all’art. 14 del d.lgs. n. 36 del 2023. Gli approvvigionamenti sono effettuati nel rispetto delle disposizioni previste dal d.lgs. n. 36 del 2023 e s.m.i., nonché comunque dalla normativa nazionale all’uopo applicabile. Gli approvvigionamenti, inoltre, vengono effettuati nel rispetto delle previsioni di spesa annuali e pluriennali secondo il budget annuale approvato, nonché comunque delle disposizioni di pianificazione e contabili adottate da PagoPA s.p.a..

La Società effettua la rotazione degli inviti e dei fornitori, e, in quanto organismo di diritto pubblico, ricorre, in alternativa alla propria piattaforma di e-procurement, al sistema centralizzato per l’acquisizione dei beni e dei servizi secondo le disposizioni di legge in vigore aderendo al sistema delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a., di cui all’art. 26, cc. 1 e 3, della l. 23 dicembre 1999 n. 488, e utilizzando il Mepa per beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria.

Sulla scorta delle linee programmatiche adottate da questa Sezione (determinazione del 23 febbraio 2023, n. 16), nel corso del 2023 è stato condotto un approfondimento sull’attività negoziale.

Nel luglio 2023, la Società ha approvato un nuovo “Regolamento degli acquisti”, in sostituzione di quello in vigore da gennaio 2022, anche per tenere conto delle novità introdotte con il nuovo codice degli appalti (d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36). Al regolamento si affianca la “Procedura per la richiesta di acquisto” aggiornata a ottobre 2023, che sostituisce quella

applicata da giugno 2021.

Tra le principali novità, si segnala la previsione di una cadenza triennale e non più biennale per la programmazione degli acquisti di beni e servizi e l'innalzamento dei limiti di importo per procedere ad affidamento diretto, in linea con le novità dal codice degli appalti (il regolamento rinvia alle soglie previste dall'art. 50, c. 1, del d.lgs. n. 36 del 2023, fatti salvi i differenti limiti previsti da altri provvedimenti normativi).

Il precedente regolamento prevedeva che, nei casi di affidamento diretto, salvo ragioni di urgenza, fosse necessario procedere alla richiesta di preventivi a due o più operatori economici. Tale previsione è stata riproposta nel nuovo regolamento, come una delle modalità di dimostrazione della congruità del prezzo (attraverso confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici – che risulta essere obbligatorio nel caso in cui l'importo dell'affidamento sia superiore a euro 5.000,00, così come dettagliato nella “Procedura per la richiesta di acquisto” –, comparazione con listini di mercato, confronto con offerte precedenti per commesse identiche o analoghe, analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni o, laddove presenti, delle iniziative di acquisto Consip, tariffe professionali e prezzi di riferimento stabiliti dall'Anac).

Nell'ambito dell'analisi condotta, si è, inoltre, proceduto a selezionare un campione di 16 contratti di appalto, conclusi nel 2023 prima della modifica del “Regolamento degli acquisti” e per i quali il fornitore era stato individuato attraverso una procedura di affidamento diretto. Per questi contratti è stato esaminato, nel dettaglio, l'iter di scelta dell'affidatario.

Sono emersi alcuni profili di miglioramento, che in parte riflettono la natura di “*start up*” della Società, in cui alcuni processi interni risultano ancora in fase di strutturazione.

In particolare, si osservano i seguenti aspetti:

- 1) in alcuni casi, i preventivi richiesti per potere procedere alla scelta del contraente non sono risultati del tutto comparabili, a causa della mancata predisposizione di un capitolato omogeneo per l'invio delle offerte da parte dei soggetti selezionati;
- 2) in due casi la scelta del contraente è stata effettuata senza richiedere altri preventivi ma valutando la congruità mediante confronto con tariffe professionali previste normativamente e con iniziative di acquisto Consip, in luogo della valutazione di più offerte;
- 3) in tre casi è stato scelto il preventivo più costoso. Nel confronto con gli esponenti

aziendali, la scelta è stata giustificata con valutazioni di tipo qualitativo che, tuttavia, non erano state formalizzate ed esplicitate in un atto aziendale che consentisse di ricostruire motivazioni e soggetto che aveva adottato la decisione finale;

- 4) alcuni contratti, aventi a oggetto l'acquisto di un bene o di un servizio specifico, prevedono l'eventuale estensione a servizi aggiuntivi, ovvero la possibilità per la Società di richiedere la fornitura di ulteriori servizi entro un determinato *plafond*. L'importo entro cui i servizi aggiuntivi sono attivabili supera talvolta il prezzo del servizio iniziale. Considerato che per i servizi aggiuntivi non viene effettuato un confronto con altri preventivi, tale prassi presenta il rischio di ampliare gli affidamenti, anche di importo elevato, senza la comparazione di altre offerte.

Tanto premesso, questa Sezione ricorda che, fatta salva l'esigenza di assicurare la speditezza e l'efficacia dell'azione amministrativa per gli acquisti correnti e quelli di modesto importo, il confronto di diverse offerte e la valutazione di congruità del prezzo rappresentano utili presidi per assicurare l'economicità dell'azione amministrativa. Si richiama, peraltro, l'esigenza di esplicitare e formalizzare le motivazioni sottese alla comparazione delle offerte, anche per consentire la ricostruzione del processo decisionale da parte degli organi di controllo interni ed esterni, in conformità ai principi di trasparenza e imparzialità.

Per quanto concerne i contratti che prevedono servizi accessori, la Sezione osserva che questi ultimi dovrebbero essere limitati ai casi di servizi strettamente connessi e complementari all'oggetto del contratto.

6. IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E PARTECIPAZIONI

PagoPA s.p.a. non è proprietaria di immobili. La sede centrale, ubicata in Roma, è locata per l'importo complessivo di euro 1.080.000, con contratto dal 16 gennaio 2020 al 15 gennaio 2026 (euro 179.926 versati nel 2020), esclusivamente per uso ufficio, non destinato al contatto con il pubblico, per un massimo di affollamento di 50 dipendenti.

PagoPA non detiene, né in forma diretta né in forma indiretta, partecipazioni in altre società. Per quanto riguarda le operazioni realizzate con parti correlate, la Società ha stipulato una convenzione con il Mef, socio unico di PagoPA, per l'implementazione e la gestione del programma *Cashback*, che prevede un rimborso dei costi sostenuti. Inoltre, come già esposto, la Società stessa ha stipulato altri accordi/convenzioni con amministrazioni pubbliche statali, ivi inclusa la Presidenza del Consiglio dei ministri.

PagoPA non ha emesso sul mercato strumenti finanziari (art. 2427, c. 1, n. 19, c.c.), non ha in portafoglio strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis, c. 1, n. 1, c.c.) e non detiene beni acquisiti per mezzo di contratti di locazione finanziaria.

7. GLI ASPETTI FINANZIARI, CONTABILI E PATRIMONIALI

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'Assemblea del 15 maggio 2024.

Le relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione hanno dato atto che sia le azioni deliberate che quelle poste in essere sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e si sono espresse sull'attendibilità, verità e chiarezza dei dati della situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico al 31 dicembre, nonché sulla coerenza della relazione sulla gestione, di cui all'articolo 2428 c.c., dell'organo amministrativo.

7.1 I risultati della gestione

Il bilancio d'esercizio di PagoPA rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, nonché il risultato economico dell'esercizio. Il documento è costituito da:

- stato patrimoniale, esposto secondo lo schema di cui agli artt. 2424 e 2424-*bis* c.c.;
- conto economico, elaborato secondo quanto statuito dagli artt. 2425 e 2425-*bis* c.c. per le società commerciali;
- rendiconto finanziario, predisposto secondo le indicazioni dell'articolo 2425-*ter* c.c.;
- nota integrativa, predisposta in ottemperanza all'art. 2423 c.c. ed in conformità all'art. 2427 c.c. e 2427-*bis* c.c.

Il bilancio è redatto in applicazione dei criteri previsti dall'art. 2426 e ss. del codice civile e dalle norme di legge così come modificate dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, che ha dato attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, avvalendosi dell'interpretazione dei principi contabili revisionati ed aggiornati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dall'Organismo italiano di contabilità (Oic).

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-*bis* c.c., per la definizione di parte correlata la Società ha fatto riferimento a quanto disposto dal principio contabile internazionale Ias-24.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato caratterizzato da un continuo investimento per la realizzazione, lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture tecnologiche e delle piattaforme. I costi nell'anno sono riferibili, altresì, alla gestione e all'operatività di queste ultime, sia tramite fornitori terzi (es. assistenza clienti, *cloud*, gestione delle transazioni, etc.)

che attraverso il proprio personale.

Sotto il profilo economico, l'esercizio 2023 ha chiuso con un utile pari a 7,38 mln, con una variazione in aumento di 2,17 mln rispetto all'esercizio 2022.

Il patrimonio netto è pari a 16,63 mln, con una variazione positiva di 7,38 mln rispetto al 2022.

Nel 2023, le disponibilità monetarie nette iniziali, pari a 17,21 mln, sono passate a 22,49 mln a fine esercizio.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023, pari a 14 mln, è aumentata di 6,69 mln rispetto al 2022.

7.2 Lo stato patrimoniale

PagoPA ha mantenuto il *trend* in crescita dell'attivo dello stato patrimoniale, che passa da 60,98 mln, nel 2022, a 81,99 mln a fine 2023.

Si riporta la tabella delle attività dello stato patrimoniale.

Tabella 8 - Stato patrimoniale – Attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO					
		2023	2022	Variazioni	Var. %
B) Immobilizzazioni					
I) Immobilizzazioni immateriali					
1) Costi impianto e ampliamento		0	1.435	-1.435	-100,00
2) Costi di sviluppo		324.971	397.000	-72.029	-18,14
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno		269.306			
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		17.775	36.127	-18.352	-50,80
5) immobilizzazioni in corso e acconti		0	300.195	-300.195	-100,00
7) Altre		453.359	660.385	-207.026	-31,35
Totale Immobilizzazioni immateriali		1.065.411	1.395.142	-329.731	-23,63
II) Immobilizzazioni materiali					
4) Altri beni		224.110	308.692	-84.582	-27,40
Totale Immobilizzazioni materiali		224.110	308.692	-84.582	-27,40
Totale B) Immobilizzazioni		1.289.521	1.703.834	-414.313	-24,32
C) Attivo circolante					
I) Rimanenze finali					
3) Lavori in corso su ordinazione		23.842.162	24.019.577	-177.415	-0,74
Totale Rimanenze finali		23.842.162	24.019.577	-177.415	-0,74
II) Crediti					
1) Verso Clienti					
- esigibili entro l'esercizio successivo		21.570.492	15.779.813	5.790.679	36,70
4) Verso controllanti					
- esigibili entro l'esercizio successivo		0	7.082	-7.082	-100,00
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
- esigibili entro l'esercizio successivo		1.821.000	452.924	1.368.076	302,05
5-bis) Crediti tributari					
- esigibili entro l'esercizio successivo		315.226	738.704	-423.478	-57,33
- esigibili oltre l'esercizio successivo		1.946	0	1.946	100,00
Totale crediti tributari		317.172	738.704	-421.532	-57,06
5-ter) imposte anticipate		729.764	541.102	188.662	34,87
5-quater) Verso altri:					
- esigibili entro l'esercizio successivo		9.172.119	8.530	9.163.589	107.427,77
- esigibili oltre l'esercizio successivo		49.990	21.200	28.790	135,80
Totale crediti verso altri		9.222.109	29.730	9.192.379	30.919,54
Totale Crediti		33.660.537	17.549.355	16.111.182	91,80
IV) Disponibilità liquide					
1) depositi postali e bancari		22.488.775	17.212.433	5.276.342	30,65
3) denaro e valori in cassa		6.359	1.956	4.403	225,10
Totale disponibilità liquide		22.495.134	17.214.389	5.280.745	30,68
Totale C) Attivo Circolante		79.997.833	58.783.321	21.214.512	36,09
D) Ratei e risconti		711.136	500.714	210.422	42,02
TOTALE ATTIVO		81.998.490	60.987.869	21.010.621	34,45

Fonte: PagoPA

Le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, ammontano complessivamente a euro 1,06 mln (1,39 mln nel 2022) e riguardano:

- costi di sviluppo per 224,97 mgl, relativi alla capitalizzazione di costi del personale e di costi per servizi sostenuti per l'ideazione, realizzazione e sviluppo *ex novo* di piattaforme e infrastrutture tecnologiche ad alto carattere innovativo ad utilità pluriennale (tre anni);
- licenze d'uso *software*, marchi e diritti simili per 17,77 mgl, relative a strumenti di produttività per il *cloud computing*, fra cui i marchi "PagoPA" ed "IO.IT";
- altre immobilizzazioni immateriali per euro 453,36 mgl, riferite a miglorie su beni di terzi per euro 21 mgl (spese per lavori sull'immobile in locazione che ospita gli uffici della sede operativa, aperta ad inizio 2020) e ai costi pluriennali afferenti ai progetti *Evolutive Innovative* piattaforma PagoPA (236,2 mgl), *Evolutive Innovative* piattaforma Centro Stella (2,1 mgl), *Evolutive Innovative* a PagoPA funzionali al Centro Stella (FA) (13,5 mgl), *Evolutive "Lift & Shift_2022"* (180,6 mgl).

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi di ammortamento (434,3 mgl), hanno subito una riduzione attestandosi a 224,1 mgl (308,7 mgl nel 2022). Il decremento della voce è determinato principalmente dagli ammortamenti pari a 150,4 mgl, mentre sono in aumento gli investimenti per 308,7 mgl in acquisizioni di altre apparecchiature informatiche e mobili e macchine ordinarie d'ufficio resi necessari a seguito dell'espansione dell'organico.

Le rimanenze finali (lavori in corso su ordinazione), pari a 23,84 mln (24,02 mln nel 2022), sono valorizzate *pro-quota*, in base alle attività svolte rispetto al valore complessivo del contratto. Così dettagliate:

- 565 mgl: Notifiche Digitali PN3, contratto stipulato dalla Società con il Dipartimento per la trasformazione digitale (Presidenza del Consiglio dei ministri) relativamente alle attività volte alla realizzazione e manutenzione evolutiva della Piattaforma notifiche digitali.
- 2,08 mln.: convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale per la definizione della modalità di supporto di PagoPA alla realizzazione degli obiettivi (del Pnrr) di cui alla linea di investimento 1.3.1 Sub-investimento "Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità"; le rimanenze si riferiscono alle attività relative al secondo semestre 2023.
- 4,14 mln: convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale per la definizione della modalità di supporto di PagoPA alla realizzazione degli obiettivi (del Pnrr) di cui

alla linea di investimento 1.4.5 Sub-investimento “Piattaforma Notifiche Digitali”; le rimanenze si riferiscono alle attività relative al secondo semestre 2023.

- 7,74 mln: convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale per la definizione della modalità di supporto di PagoPA alla realizzazione degli obiettivi (del Pnrr) di cui alla linea Pnrr “1.4.3 “Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici PagoPA e dell’App IO dei servizi pubblici” Acronimo PagoPA-App IO”; le rimanenze si riferiscono alle attività relative al secondo semestre 2023.
- 9,07 mln: convenzione Unica IO, Idpay Gestione e Funzionamento e Pdnd *Datalake*, avente ad oggetto l’affidamento alla Società delle attività di a) gestione, manutenzione, evoluzione e scalabilità della piattaforma in relazione al progetto IO; b) gestione e funzionamento della piattaforma, in relazione al progetto Idpay gestione e funzionamento e c) gestione, manutenzione, evoluzione e implementazione in relazione al progetto Pdnd *Datalake*. L’importo è così suddiviso: 6,0 mln IO, 2,0 mln Pdnd *Datalake* e 1,068 mln Idpay Gestione e Funzionamento;
- 245,9 mgl relativo all’accordo sottoscritto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per la motorizzazione per i servizi ai cittadini e alle imprese in materia di trasporti e navigazione (Dg Mot), volto alla realizzazione degli sviluppi ad hoc necessari per consentire a Dg Mot l’erogazione di alcuni dei propri servizi in rete su IO.

Tabella 9 - Rimanenze - Lavori in corso su ordinazione

(migliaia)

Convenzioni	Durata	Totale importo contrattuale	Rimanenze 2023	Valore residuo
PN3	2023-2025	3.115,0	565,0	2.550,0
Pnrr 1.3.1*	2021-2026	3.021,9	2.083,6	938,3
Pnrr 1.4.5*	2021-2026	7.679,4	4.141,4	3.538,0
Pnrr 1.4.3*	2021-2026	14.100,3	7.737,4	6.362,9
CONVENZIONE UNICA IO, Idpay (gestione e funzionamento) e Pdnd**	2023-2024	18.688,0	9.068,9	9.619,1
MTC	2023-2024	1.066,0	245,9	820,1
Totale		47.670,6	23.842,2	23.828,4

*Si specifica che si tratta degli importi contenuti nei Piani operativi allegati alle Convenzioni sottoscritte con il Dipartimento per la trasformazione digitale

**Si specifica che si tratta degli importi massimali (i.e. 20.488,0) contenuti nei Piani operativi allegati alla convenzione sottoscritta con il Dipartimento per la trasformazione digitale, al netto dell’importo di euro 1.800, per Idpay gestione e funzionamento per il quale, per l’anno 2023, il Dtd ha provveduto al disimpegno di tali fondi.

Fonte: PagoPA

Con riguardo ai crediti, ammontanti a 33,66 mln (17,55 mln nel 2022), la maggior parte (21,57 mln) è rappresentata da crediti verso clienti, aventi natura commerciale, di cui 4,13 mln vantati nei confronti dei Psp (prestatori di servizi di pagamento), che hanno aderito ai servizi della piattaforma PagoPA, e 17,44 mln relativi a crediti per fatture da emettere (16,92 mln), principalmente, verso la pubblica amministrazione, nonché a crediti verso altri clienti (518,6 mgl). La parte residua dei crediti corrisponde a crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (1,82 mln), a crediti tributari (317,1 mgl), a crediti per imposte anticipate (729,8 mgl) che si riferiscono a differenze temporanee rilevate, ad altri crediti (9,22 mln), che si riferiscono per la parte esigibile entro l'esercizio (9,17 mln) ad acconti a fornitori per servizi, mentre per la parte esigibile oltre l'esercizio (50 mgl) a depositi cauzionali sul contratto di *co-working*.

Le disponibilità liquide, pari a 22,25 mln (17,21 mln nel 2022), registrano un incremento. La voce evidenzia il saldo attivo dei conti correnti bancari, riconciliati al 31 dicembre 2023, pari a 22,49 mln oltre che al saldo, alla stessa data, delle carte prepagate, i cui fondi in denaro sono pari a 6,3 mgl. La cassa contanti, alla chiusura dell'esercizio, risulta pari a euro 3,6. Le disponibilità liquide relative alle banche si riferiscono al conto corrente per la gestione della liquidità relativa al Pnrr pari a 12,82 mln, al conto corrente ordinario pari a 9,55 mln e al conto corrente deputato al Mitd pari a 114,8 mgl, che rappresentano le somme assegnate dal Dipartimento per la trasformazione digitale da erogare ai comuni e che trova corrispondente iscrizione tra gli altri debiti.

Ratei e risconti attivi, pari a 711 mgl (501 mgl nel 2022), riguardano esclusivamente risconti attivi, ovvero quote di costi di competenza degli esercizi successivi, con pagamento anticipato nell'esercizio in esame, relativi a servizi digitali ed assistenza tecnica e assicurazioni.

Si riporta la tabella delle passività dello stato patrimoniale.

Tabella 10 - Stato patrimoniale – Passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO					
		2023	2022	Variazioni	Var. %
A)	Patrimonio netto				
I)	Capitale	1.000.000	1.000.000	0	0,00
IV)	Riserva legale	200.000	152.001	47.999	31,58
VI)	Altre riserve, distintamente indicate	398.435	266.704	131.731	49,39
VIII)	Utile (perdite) portati a nuovo	7.651.046	2.621.311	5.029.735	191,88
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	7.378.753	5.209.465	2.169.288	41,64
	Totale A) Patrimonio netto	16.628.234	9.249.481	7.378.753	79,77
B)	Fondi per rischi ed oneri				0,00
	4) Altri	2.965.000	2.328.000	637.000	27,36
	Totale Fondi per rischi ed oneri	2.965.000	2.328.000	637.000	27,36
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.687.409	1.174.877	512.532	43,62
D)	Debiti				
	4) Debiti verso banche				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.371.712	1.500.000	871.712	58,11
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	6.120.000	8.400.000	-2.280.000	-27,14
	Totale Debiti verso banche	8.491.712	9.900.000	-1.408.288	-14,23
	6) Acconti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	13.266.164	14.016.636	-750.472	-5,35
	Totale Acconti	13.266.164	14.016.636	-750.472	-5,35
	7) Debiti verso fornitori				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	17.697.224	13.523.362	4.173.862	30,86
	Totale Debiti verso fornitori	17.697.224	13.523.362	4.173.862	30,86
	11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	15.269.999	3.718.392	11.551.607	310,66
	Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.269.999	3.718.392	11.551.607	310,66
	12) Debiti tributari				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.297.319	1.840.695	-543.376	-29,52
	Totale Debiti tributari	1.297.319	1.840.695	-543.376	-29,52
	13) Debiti vs Istituti previdenza e sicurezza sociale				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.583.707	1.201.569	382.138	31,80
	Totale Debiti vs Istituti previdenza e sicurezza sociale	1.583.707	1.201.569	382.138	31,80
	14) Altri debiti				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.976.204	3.770.379	-794.175	-21,06
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	27.000	0	27.000	100,00
	Totale Altri debiti	2.976.204	3.770.379	-794.175	-21,06
	Totale D) Debiti	60.582.329	47.971.033	12.611.296	26,29
E)	Ratei e risconti	108.518	264.478	-155.960	-58,97
	TOTALE PASSIVO	81.971.490	60.987.869	20.983.621	34,41

Fonte: PagoPA

Il patrimonio netto è pari a 16,63 mln (9,25 mln nel 2022), costituito dal capitale sociale di 1,0 mln, interamente versato, dalla riserva legale di 200,0 mgl, dalla riserva non distribuibile di 398,4 mgl, dall'utile d'esercizio pari a 7,38 mln (5,21 mln nel 2022) e dagli utili portati a nuovo di 7,65 mln. La variazione della composizione del patrimonio netto rispetto al precedente esercizio è riconducibile all'attribuzione dell'utile dell'esercizio 2022 (5,21 mln) alle seguenti poste, precisamente, per 48 mgl a riserva legale, per 131,7 mgl a riserva non distribuibile (ex articolo 2426 c.c.) e per 5,03 mln a utili a nuovo, come da deliberazione dell'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2023.

Nel passivo, figura, altresì, la voce fondi per rischi ed oneri di 2,965 mln, costituiti nel 2023 (2,33 mln nel 2022). La voce corrisponde a 820,0 mgl per rischi in ambito privacy e derivanti da violazioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati o di altre disposizioni normative relative alla protezione dei dati personali, anche alla luce dell'ancora pendente istruttoria avviata dal Garante privacy (nel corso dell'esercizio 2023 vi è stato un rilascio per un importo pari a 500,0 mgl), a 975,0 mgl per potenziali disservizi ed anomalie della piattaforma PagoPA (nel corso dell'esercizio 2023 vi è stato un accantonamento per un importo pari a 175,0 mgl), a 370 mgl per fondo rischi vari relativi a probabili contenziosi connessi alla gestione del cd. Fondo innovazione e ad altri contenziosi legali (nel corso dell'esercizio vi è stato un accantonamento complessivamente pari a 320,0 mgl, un rilascio del fondo pari a 85,7 mgl e un utilizzo dello stesso pari a 22,3 mgl), a 800 mgl per fondo Send relativi al rischio di contenzioso, ai rischi operativi e di *compliance*, il quale è stato interamente accantonamento nel corso dell'esercizio, a copertura anche di eventuali contestazioni da parte di terzi in relazione al funzionamento della piattaforma.

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta pari a 1,69 mln alla fine del 2023 (1,17 mln fine 2022), a seguito delle movimentazioni di incremento per la quota di accantonamento dell'esercizio pari a 982,0 mgl e di utilizzo del fondo per le cessazioni del rapporto (-56,2 mgl) e per i trasferimenti a tesoreria Inps e ad altri fondi (-413,7 mgl).

Il totale dei debiti è pari a 60,61 mln (47,97 mln nel 2022). I debiti verso banche, pari a 8,49 mln, si riferiscono ai finanziamenti, erogati a valere sulla linea di credito ricevuta dalla Banca europea per gli investimenti, come segue: una prima *tranche* (7,50 mln), erogata in data 15 dicembre 2020, con un tasso di interesse fisso pari allo 0,269 per cento e con scadenza 15 dicembre 2026, il cui rimborso è previsto in 5 quote costanti annue rimborsabili a partire dal

15 dicembre 2022 (nel 2023 è stata rimborsata per due rate pari a 3,0 mln); una seconda *tranche* (3,90 mln), erogata in data 10 gennaio 2022, con un tasso di interesse fisso pari allo 0,526 per cento e con scadenza 10 gennaio 2028, il cui rimborso è previsto in 5 quote costanti annue rimborsabili a partire dal 10 gennaio 2024.

Le altre voci significative riguardano gli acconti ricevuti da clienti nel 2023, pari a 13,27 mln (14,02 mln nel 2022) e si riferiscono alle anticipazioni ricevute sui contratti con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio, relativamente alle attività dei progetti:

- IO - convenzione unica per 2,20 mln;
- Pdnd - convenzione unica per 750,0 mgl;
- Idpay - convenzione unica per 1,15 mln;
- Pnrr 1.3.1 Pdnd Interoperabilità per 1,40 mln;
- Pnrr 1.4.5 Piattaforma notifiche per 2,70 mln;
- Pnrr 1.4.3 PagoPA APP IO per 5,06 mln.

I debiti verso fornitori pari a 17,70 mln nel 2022 (13,52 mln nel 2022), si riferiscono a fatture da ricevere, principalmente, relative al fornitore Poste italiane s.p.a., ed a fatture ricevute per 6,01 mln.

Tra i debiti verso fornitori sono, altresì, inclusi 15,27 mln, relativi a debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

I debiti tributari, pari a 1,30 mln nel 2023 (1,84 mln nel 2022), si riferiscono alle ritenute Irpef su dipendenti ed autonomi, agli accantonamenti per debiti della Società per Ires ed Irap di competenza 2023³, per Iva di dicembre ed imposta sostitutiva rivalutazione Tfr.

I debiti verso istituti previdenziali, pari a 1,58 mln (1,20 mln nel 2022), sono principalmente riferibili al debito per Inps, relativo alle quote maturate sulle retribuzioni, e al debito Inail e al debito Inps relativo alle mensilità aggiuntive, alle ferie e alle premialità.

Tra gli altri debiti, pari a 3,00 mln (3,77 mln nel 2022), sono principalmente iscritti:

- i debiti verso fondi di previdenza complementare per 219,3 mgl;
- i debiti verso il personale per ferie, permessi, competenze differite, Mbo e retribuzione variabile per 2,28 mln;

³ La Società ha indicato in nota integrativa che i crediti tributari relativi ad Ires ed Irap sono stati computati in diminuzione dei debiti tributari, in conformità alle previsioni in materia dei principi contabili Oic19 e Oic25.

- gli sconti su vendite (previsti da contratto) riconosciuti ai Psp, per 143,7 mgl;
- il debito per le somme assegnate dal Dipartimento per la trasformazione digitale da erogare ai comuni per 116,3 mgl (al lordo delle competenze bancarie);
- debiti per atti di pignoramento verso terzi, per 128,0 mgl;
- altri debiti vari per 133,8 mgl.

Ratei e risconti passivi, pari a 108,5 mgl (264,5 mgl nel 2022), si riferiscono a risconti passivi che rappresentano quote di ricavi di competenza degli esercizi successivi, riferibili:

- per 15,7 mgl (di cui 13,5 mgl, relativi a evolutive PagoPA funzionali al Centro Stella) a contributi ricevuti dal Dipartimento per la trasformazione digitale (Presidenza del Consiglio dei ministri) per il progetto Centro Stella – fatturazione automatica a copertura delle attività da svolgere e implementare e ai costi da sostenere negli esercizi successivi;
- per 9,4 mgl, a contributi c/impianti relativi ai crediti di imposta su investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, per gli investimenti riguardanti beni diversi da quelli “Industria 4.0”, di competenza degli esercizi successivi e che vengono rilasciati coerentemente con gli ammortamenti, i quali sono imputati al conto economico;
- per 20,5 mgl a ratei passivi.

7.3 Il conto economico

L'esercizio 2022 ha chiuso con un utile pari a 7,38 mln (nell'esercizio 2022, 5,21 mln).

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da un sensibile incremento del valore della produzione grazie all'ulteriore crescita della piattaforma PagoPA ed al lancio della Piattaforma notifiche Send.

Si riporta il conto economico nella seguente tabella.

Tabella 11 - Conto economico

		2023	2022	Variazioni
A)	Valore della produzione			
1)	Ricavi vendite e prestazioni	77.673.561	41.115.578	36.557.983
3)	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-177.415	13.635.329	-13.812.744
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	223.459	397.724	-174.265
5)	Altri ricavi e proventi			
	Contributi in conto esercizio	375.813	1.437.130	-1.061.317
	Altri	785.385	331.236	454.149
	Totale altri ricavi e proventi	1.161.198	1.768.366	-607.168
	Totale A) Valore della produzione	78.880.803	56.916.997	21.963.806
B)	Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.484	0	10.484
7)	Per servizi	39.743.705	26.700.584	13.043.121
8)	Per godimento di beni di terzi	447.120	241.704	205.416
9)	Per il personale:			
	a) Salari e stipendi	15.971.317	11.773.970	4.197.347
	b) Oneri sociali	5.510.791	3.690.319	1.820.472
	c) Trattamento di fine rapporto	571.945	986.004	-414.059
	e) Altri costi	674.119	814.961	-140.842
	Totale costi della produzione per il personale	22.728.172	17.265.254	5.462.918
10)	Ammortamenti e svalutazioni:			
	Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali:			
	a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	920.672	1.525.886	-605.214
	b) ammortamento delle immobilizz. materiali	150.369	200.346	-49.977
	Totale Ammortamenti e svalutazioni	1.071.041	1.726.232	-655.191
12)	Accantonamenti per rischi	1.295.000	1.628.000	-333.000
14)	Oneri diversi di gestione	3.188.020	1.691.840	1.496.180
	Totale B) - Costi della produzione	68.483.542	49.253.614	19.229.928
	Differenza tra valore e costi della prod. (A-B)	10.397.261	7.663.383	2.733.878
C)	Proventi e oneri finanziari			
16)	Altri proventi finanziari:			
	d) Proventi diversi da precedenti			
	Altri	220.621	1.035	219.586
	Totale proventi finanziari	220.621	1.035	219.586
17)	Interessi e altri oneri finanziari			
	Altri	212.834	50.114	162.720
	Totale Interessi e altri oneri finanziari	212.834	50.114	162.720
17bis)	Utili e perdite su cambi	43	-2.052	2.095
	Totale C) Proventi e oneri finanziari	7.830	-51.131	58.961
	Risultato prima delle imposte	10.405.091	7.612.252	2.792.839
20)	Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate			
	imposte correnti	3.215.000	2.755.000	460.000
	imposte differite e anticipate	-188.662	-352.213	163.551
	Totale Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	3.026.338	2.402.787	623.551
21	Utile (perdita) dell'esercizio	7.378.753	5.209.465	2.169.288

Fonte: PagoPA

Il valore della produzione ammonta a 78,88 mln (56,92 mln nel 2022).

Esso è costituito da: ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 77,67 mln, variazione sui lavori in corso su ordinazione per -177,4 mgl in relazione alla percentuale delle attività svolte

sul totale complessivo delle attività oggetto dei contratti in essere, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari a 223,4 mlg e altri ricavi per 1,16 mln.

La tabella seguente riporta l'imputazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai singoli progetti nel 2023.

Tabella 12 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(migliaia)

	2023	2022	Variazioni
Corrispettivi Psp piattaforma PagoPA	23.277,6	19.635,0	3.642,6
Ricavi CHECK Iban	39,3	16,4	22,9
Ricavi <i>Cashback</i>	115,3	270,0	-154,7
Ricavi Send	13.998,6	-	13.998,6
Ricavi IO e Pdnd 2021	-	4.098,3	-4.098,3
Ricavi Carta Giovani	283,4	971,2	-687,8
Ricavi Progetto MITD	-	487,0	-487,0
Ricavi Transato ADE	490,0	250,0	240,0
Ricavi IO 2022 - Parte I	-	1.639,3	-1.639,3
Ricavi IO 2022 - Parte II	4.098,1	-	4.098,1
Ricavi Messaggi evoluti App IO	474,6	22,5	452,1
Ricavi Firma con IO	0,7	-	0,7
Ricavi Pdnd 2022 DataLake	-	2.459,0	-2.459,0
Ricavi Carta Cultura	120,0	-	120,0
Ricavi ID PAY Progettazione e realizzazione	4.508,2	-	4.508,2
Ricavi Piattaforma Notifiche Digitali (PN2)	4.918,0	-	4.918,0
Pnrr 1.3.1	3.605,1	1.796,9	1.808,2
Pnrr 1.4.3	10.553,0	7.983,1	2.569,9
Pnrr 1.4.5	11.191,7	1.486,9	9.704,8
TOTALE	77.673,6	41.115,6	36.558,0

Fonte: PagoPA

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi pari a 77,64 mln (41,12 mln nel 2022) si riferiscono principalmente a corrispettivi da Psp (prestatori di servizi di pagamento) Piattaforma PagoPA (23,28 mln), relativi alle commissioni per l'utilizzo dei servizi della piattaforma, che vengono esposti al netto degli sconti su vendite (143,7 mgli).

Detti ricavi si riferiscono nel dettaglio a:

- ricavi relativi al progetto *CheckIban*, pari a 39,3 mgli sono relativi all'attività di verifica sulla corrispondenza tra il codice fiscale/p. Iva e il codice Iban di un soggetto, titolare di un conto corrente aperto presso un istituto di credito aderente al servizio;
- ricavi programma *Cashback*, pari a 115,4 mgli sono relativi alle attività previste dalla convenzione con il Mef e in merito alle spese di mantenimento e gli oneri di gestione per l'anno 2023 in capo alla Società;
- ricavi Send, pari a 14,00 mln, sono costituiti dall'importo delle notifiche prese in carico alla

data del 31 dicembre 2023, le quali sono così suddivise: quanto a 12,11 mln a ricavi per le notifiche analogiche (al netto di abbuoni per 39,3 mgl) e quanto a 1,89 mln a ricavi per le notifiche digitali (al netto di abbuoni per 7,4 mgl);

- ricavi Carta giovani pari a 283,4 mgl sono relativi a servizi e programmi specifici offerti tramite l'applicazione IO, come previsto dalla relativa convenzione sottoscritta con il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale (Presidenza del Consiglio dei ministri), relativamente alle attività di realizzazione all'interno dell'App IO della funzionalità dedicata, denominata "Carta Giovani Nazionale (Cgn)" ed attività connesse. Durante il 2023 la Società ha iscritto tra i ricavi i corrispettivi, relativi al completamento dell'attività 1 e 2 per 150,0 mgl (derivanti dalla convenzione sottoscritta in data 31 luglio 2020), per 72,8 mgl (per lo svolgimento delle attività derivanti dal relativo atto di modifica del 30 dicembre 2022) e per 60,6 mgl (per lo svolgimento delle attività effettuate nel quarto trimestre 2023 ai sensi della nuova convenzione sottoscritta fino al 15 ottobre 2026);
- ricavi Transato ADE pari a 490,0 mgl sono relativi alle attività previste dalla convenzione con l'Agenzia delle entrate, firmata dalla Società in data 19 luglio 2022, avente come oggetto la fornitura del servizio di trasmissione a quest'ultima dei dati di incasso giornaliero tramite Pos fisico e virtuale degli esercenti operanti sul territorio italiano;
- ricavi IO 2022 - Parte II, pari a 4,10 mln, sono riferiti al contratto con il Dipartimento per la trasformazione digitale, per le attività di evoluzione e scalabilità della piattaforma, *cybersecurity* e assistenza App IO, completate entro la fine del primo semestre 2023. Nel precedente esercizio i ricavi di competenza del 2022 erano iscritti tra le variazioni dei lavori in corso su ordinazione (pari a 3,21 mln) come condiviso dalla società con il committente nello stato di avanzamento lavori. Durante il primo semestre 2023 la Società ha completato l'attività in oggetto (per ricavi di competenza 2023 pari a 888,0 mgl), concludendo la commessa ed iscrivendo tra i ricavi l'intero corrispettivo previsto contrattualmente;
- ricavi IO messaggi evoluti, pari a 474,6 mgl e vengono esposti al netto degli sconti su vendite previsti (6,8 mgl) sono relativi ad un nuovo sistema di messaggistica a maggior valore aggiunto sia per gli enti che per i cittadini, da gestire attraverso la relativa infrastruttura tecnologica dell'App IO;
- ricavi Carta cultura, pari a 120 mgl, sono riferiti alla convenzione sottoscritta con il

Ministero della cultura - Centro per il libro e la lettura e avente ad oggetto la realizzazione delle funzionalità, personalizzazione e integrazioni all'interno dell'App IO dedicate all'iniziativa Carta della cultura. Nel precedente esercizio i ricavi di competenza del 2022 erano iscritti tra le variazioni dei lavori in corso su ordinazione (pari a 120,0 mgl) come condiviso dalla società con il committente nello stato di avanzamento lavori. Durante il 2023 la Società ha completato l'attività in oggetto (per ricavi di competenza 2023 pari a zero), concludendo la commessa ed iscrivendo tra i ricavi l'intero corrispettivo previsto contrattualmente;

- ricavi Id Pay Progettazione e Realizzazione, pari a 4,51 mln, sono riferiti alla convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale relativamente alle attività di progettazione e realizzazione della piattaforma. Nel precedente esercizio i ricavi di competenza del 2022 erano iscritti tra le variazioni dei lavori in corso su ordinazione (pari a 2,21 mln) come condiviso dalla Società con il committente nello stato di avanzamento lavori. Durante il 2023 la Società ha completato l'attività in oggetto (per ricavi di competenza 2023 pari a 2,29 mln), concludendo la commessa ed iscrivendo tra i ricavi l'intero corrispettivo previsto contrattualmente;
- ricavi Piattaforma notifiche digitali (PN2), pari a 4,92 mln si riferiscono al contratto stipulato dalla società con il Dipartimento per la trasformazione digitale (Presidenza del Consiglio dei ministri) relativamente alle attività volte alla ideazione, creazione e sviluppo della Piattaforma notifiche digitali. Nel precedente esercizio i ricavi di competenza del 2022 erano iscritti tra le variazioni dei lavori in corso su ordinazione (pari a 3,30 mln) come condiviso dalla società con il committente nello stato di avanzamento lavori. Durante il 2023 la Società ha completato l'attività in oggetto (per ricavi di competenza 2023 pari a 1,61 mln), concludendo la commessa ed iscrivendo tra i ricavi l'intero corrispettivo previsto contrattualmente;
- ricavi Pnrr linea di sub-investimento 1.3.1 pari a 3,60 mln: di cui 2,24 mln relativi al giroconto delle attività del 2 semestre 2022 le quali nell'esercizio precedente erano iscritte tra le variazioni dei lavori in corso su ordinazione e 1,37 mln relativi alle attività completate nel 1° semestre 2023 e previste dalla convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale per la definizione della modalità di supporto di PagoPA alla realizzazione degli obiettivi (del Pnrr) di cui alla linea di investimento 1.3_Sub-investimento 1.3.1

“Piattaforma Digitale nazionale dati interoperabilità”;

- ricavi Pnrr linea di sub-investimento 1.4.3 pari a 10,55 mln: di cui 5,56 mln relativi al giroconto delle attività del 2° semestre 2022 le quali nell'esercizio precedente erano iscritte tra le variazioni dei lavori in corso su ordinazione e 4,99 mln sono relative alle attività completate nel 1° semestre 2023 e previste dalla convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale per la definizione della modalità di supporto di PagoPA alla realizzazione degli obiettivi (del Pnrr) di cui alla linea Pnrr 1.4.3 “1.4.3 “Diffusione della piattaforma dei pagamenti elettronici PagoPA e dell’App IO dei servizi pubblici” Acronimo PagoPA-App IO”;
- ricavi Pnrr linea di sub_investimento 1.4.5. pari a 11,19 mln: di cui 7,374 mln relativi al giroconto delle attività del 2° semestre 2022 le quali nell'esercizio precedente erano iscritte tra le variazioni dei lavori in corso su ordinazione e 3,82 mln sono relative alle attività completate nel 1° semestre 2023 e previste dalla convenzione con il Dipartimento per la trasformazione digitale per la definizione della modalità di supporto di PagoPA alla realizzazione degli obiettivi (del Pnrr) di cui alla linea di investimento 1.4_Sub-investimento 1.4.5 “Piattaforma Notifiche digitali”.

I ricavi delle vendite e prestazioni di servizi sono vantati quasi totalmente verso soggetti italiani, ad eccezione di un importo residuale pari a 428,9 mgl verso soggetti esteri europei.

Nel 2023, la voce “Variazione dei lavori in corso su ordinazione”, pari a mgl -177 (13,64 mln nel 2022), ha subito la seguente movimentazione relativa a ciascuna commessa:

- una variazione negativa pari a 3,30 mln, a seguito del completamento dell'intero progetto nel corso dell'esercizio, il quale ha portato all'iscrizione tra i ricavi, come sopra esposto, del totale dei corrispettivi previsti contrattualmente (progetto Notifiche digitali - PN2);
- una variazione positiva pari a 565,0 mgl, relativa alle attività svolte nel 2023 (progetto Notifiche digitali PN3);
- una variazione negativa pari a 153,2 mgl), determinata dalla variazione positiva relativa alle attività svolte nel secondo semestre del 2023 al netto della variazione negativa dovuta al giroconto delle rimanenze delle attività svolte nel secondo semestre 2022 e che sono state rilevate tra i ricavi (progetto 1.3.1 Pnrr Pdnd Interoperabilità);
- una variazione negativa pari a 3,23 mln, determinata dalla variazione positiva relativa alle attività svolte nel secondo semestre del 2023 al netto della variazione negativa dovuta al

giroconto delle rimanenze delle attività svolte nel secondo semestre 2022 e che sono state rilevate tra i ricavi (progetto 1.4.5 Pnrr Piattaforma notifiche digitali);

- una variazione positiva pari a 2,17 mln, determinata dalla variazione positiva relativa alle attività svolte nel secondo semestre del 2023 al netto della variazione negativa dovuta al giroconto delle rimanenze delle attività svolte nel secondo semestre 2022 e che sono state rilevate tra i ricavi (progetto 1.4.3 Pnrr PagoPA – App IO);
- una variazione negativa pari a 120,0 mgl, a seguito del completamento dell'intero progetto nel corso dell'esercizio, il quale ha portato all'iscrizione tra i ricavi, come sopra esposto, del totale dei corrispettivi previsti contrattualmente (progetto Carta cultura);
- una variazione negativa pari a 2,21 mln a seguito del completamento dell'intero progetto nel corso dell'esercizio, il quale ha portato all'iscrizione tra i ricavi, come sopra esposto, del totale dei corrispettivi previsti contrattualmente (convenzione Id pay I - progettazione e realizzazione);
- (una variazione negativa pari a 3,21 mln a seguito del completamento dell'intero progetto nel corso del primo semestre 2023, il quale ha portato all'iscrizione tra i ricavi, come sopra esposto, del totale dei corrispettivi previsti contrattualmente in convenzione IO 2022 - Parte II);
- convenzione unica IO, Idpay (gestione e funzionamento) e Pdnd (interoperabilità): una variazione positiva pari a 9,07 mln, relativo alle attività svolte nel 2023 (6,0 mln per IO, 2,0 mln per Pdnd e 1,07 mln per Pdnd interoperabilità);
- accordo sottoscritto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per la motorizzazione per i servizi ai cittadini e alle imprese in materia di trasporti e navigazione (Dg Mot), volto alla realizzazione degli sviluppi ad hoc necessari per consentire a Dg Mot l'erogazione di alcuni dei propri servizi in rete su IO: la voce evidenzia una variazione positiva pari a 245,9 mgl, relativa alle attività svolte nel 2023.

La voce “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni”, pari a 224 mgl nel 2023 (398 mgl nel 2022), si riferisce ai costi di sviluppo capitalizzati nel 2023 e sostenuti per l'ideazione, realizzazione e sviluppo ex novo di piattaforme e infrastrutture tecnologiche ad alto carattere innovativo, il cui impiego e investimento darà continuità all'erogazione di servizi di qualità da parte della Società e potrà essere utilizzato in molteplici progetti e nuove applicazioni.

Gli “Altri ricavi e proventi”, pari a 1,16 mln, nel 2023, (1,77 mln, nel 2022) comprendono:

- quanto a 202,2 mgl quale contributo maturato per la convenzione Centro Stella - fatturazione automatica a fronte della totale copertura dei costi sostenuti dalla società nel 2023 per la fase dello studio e sviluppo dei progetti previsti contrattualmente e quale quota parte di competenza dell'esercizio della quota di ammortamento dei costi sostenuti e capitalizzati dalla società per gli interventi evolutivi sulla piattaforma Centro Stella e sull'infrastruttura tecnologica;
- quanto a 16,62 mgl quale contributo in conto impianti, ex lege n. 178 del 2020 e n. 160 del 2019, di competenza dell'esercizio e relativo al credito per gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, per gli investimenti riguardanti beni diversi da quelli "Industria 4.0";
- quanto a 63,6 mgl quale contributo maturato per NobID nell'ambito dei progetti aperti dalla Commissione europea per testare l'implementazione del portafoglio europeo di identità digitale, la Società è coinvolta sull'utilizzo del *digital wallet* europeo per la gestione dei pagamenti digitali (*cross-border payments*);
- quanto a 109,9 mgl quale contributo maturato per *Potential* nell'ambito dei progetti aperti dalla Commissione europea per testare l'implementazione del portafoglio europeo di identità digitale, la Società è coinvolta su 3 principali *use case*: identificazione elettronica per accesso ai servizi pubblici, utilizzo della licenza di guida digitale per noleggio auto e per i controlli della polizia, prescrizioni mediche digitali;
- quanto a 768,8 mgl si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive per 720,9 mgl (principalmente relative al rilascio dei fondi rischi per 635,7 mgl), rimborsi spese bandi e gare abbuoni e arrotondamenti.

I costi della produzione ammontano a 68,48 mln (49,25 mln nel 2022).

La differenza tra i ricavi ed i costi ammonta a 10,40 mln (7,66 mln nel 2022).

I costi per servizi sostenuti per l'attività produttiva e le spese di gestione della Società passano da 26,70 mln nel 2022 a 39,74 mln nel 2023.

Il forte incremento 13,04 mln nel 2023 è dovuto prevalentemente dall'incremento dei costi:

- quanto a 3,21 mln per costi per prestazioni di servizi professionali/tech determinato principalmente dall'aumento dei volumi di attività e dei prodotti e dall'esigenza di gestire picchi temporanei e straordinari di lavoro ed *extra-capacity* senza un corrispondente incremento dell'organico aziendale;

- quanto a 935,2 mgl per costi relativi a spese per *software* e servizi digitali;
- quanto a 7,04 mln per costi relativi a spese per servizi tecnici su piattaforme;
- quanto a 822,0 mgl per costi relativi a prestazioni tecniche per manutenzione e sviluppo *software*;
- quanto a 261,4 mgl per costi relativi a consulenze (prestazione d'opera intellettuale);
- quanto a 1,61 mln per costi inerenti alla gestione della piattaforma PagoPA.

I costi per godimento beni di terzi ammontano a 447,1 mgl (241,7 mgl nel 2022) ed includono le spese per la locazione degli uffici direzionali (318,3 mgl inclusi i relativi oneri accessori), i noleggi delle auto concesse in *fringe benefit* ai dirigenti (34,6 mgl) ed i noleggi di apparecchiature telefoniche, pc (91,9 mgl).

I costi per il personale passano da 17,26 mln nel 2022 a 22,73 mln nel 2023, in conseguenza alle assunzioni perfezionate in corso d'anno in parallelo con lo sviluppo delle attività e dei progetti. Gli altri costi per il personale, pari a 600,3 mgl, si riferiscono alla spesa sostenuta nell'esercizio per l'acquisto di buoni pasto a dipendenti per 418,2 mgl, al costo per *welfare* aziendale, erogati anche in applicazione del disposto dei c.d. decreto Aiuti *Bis* e decreto Aiuti *Quater* per 182,1 mgl.

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari a 1,07 mln (1,73 mln nel 2022).

Gli accantonamenti per rischi, pari a 1,29 mln (1,63 mln nel 2022), si riferiscono a rischi legati a: disservizi e anomalie (175 mgl); eventuali passività (320 mgl) per contenziosi in essere e probabili; per rischi Send (800 mgl).

Gli oneri diversi di gestione, pari a 3,19 mln (1,69 mln nel 2022), sono costituiti da costi di natura ordinaria non altrove classificabili, rappresentati principalmente dall'Iva indetraibile in applicazione del *pro-rata* di detraibilità (2,15 mln), oltre che a spese e commissioni diverse, imposta di bollo, diritti camerali, provvigione intermediari per la locazione dell'ufficio, piccole spese varie per l'ufficio, abbonamenti ed altre piccole spese di gestione.

La voce proventi ed oneri finanziari presenta un saldo positivo pari a 8 mgl (-51 mgl nel 2022), determinato principalmente dagli interessi passivi sul finanziamento ricevuto dalla Banca europea per gli investimenti (-160 mgl) e relativi interessi passivi e oneri finanziari vari (-52,9 mgl), da interessi attivi su conti correnti (73,9 mgl) e su *time deposit* (146,7 mgl).

Infine, le imposte sul reddito di esercizio ammontano a 3,03 mln (2,40 mln nel 2022).

7.4 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema del principio Oic 10. Nel rendiconto finanziario per il 2023, le disponibilità monetarie nette iniziali, pari a 17,21 mln, sono passate a 22,49 mln a fine esercizio, con un incremento di 5,28 mln. La Società riferisce che le disponibilità liquide relative alle banche accolgono, nel 2023, il conto corrente deputato al Mitd pari a 0,11 mln (0,69 mln nel 2022), che rappresentano le somme assegnate dal Dipartimento per la trasformazione digitale da erogare ai comuni e che trova pari iscrizione tra gli altri debiti; escludendo tale componente, la variazione in aumento delle liquidità disponibili di “effettiva proprietà” di PagoPA ammonta quindi a 5,86 mgl.

Dal rendiconto finanziario emerge che il flusso monetario del 2023 è stato positivo per 5,28 mln (5,49 mln, nel 2022) per effetto dei seguenti fattori:

- flussi derivanti dalla gestione reddituale (+7,44 mln) in sensibile aumento rispetto all'esercizio 2022 (4,4 mln di euro), nonostante il contributo fortemente negativo della gestione del capitale circolante netto (-7,94 mln); tali flussi sono collegati all'acquisizione, alla produzione e alla fornitura di servizi e più in generale a tutte le attività non ricomprese tra quelle di investimento e finanziamento;
- flussi derivanti da attività di investimento (-0,66 mln), in forte riduzione rispetto all'esercizio 2022 (-1,3 mln di euro), in relazione all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali; essi si attestano per immobilizzazioni immateriali a euro -0,59 mln e per attività di investimento di immobilizzazioni materiali a euro -0,06 mln;
- flussi derivanti da attività di finanziamento (-1,5 mln), in relazione all'accensione di nuovi finanziamenti Bei al netto dei relativi rimborsi (+4 mln) i quali sono stati integralmente restituiti nel corso dello stesso esercizio e al rimborso di una rata di capitale (-1,50 mln).

Tabella 13 - Rendiconto finanziario

	2023	2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.378.753	5.209.465
Imposte sul reddito	3.026.338	2.402.787
Interessi passivi/(interessi attivi)	-7.830	51.131
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.397.261	7.663.383
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.866.945	2.614.004
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.071.041	1.726.232
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.937.986	4.340.236
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	13.335.247	12.003.619
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	177.415	-13.635.320
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-5.790.679	-6.219.605
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e acconti	4.173.862	2.935.386
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-210.422	-277.768
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-155.960	-844.680
Altre variazioni del capitale circolante netto	-6.132.430	9.415.681
Totale variazioni del capitale circolante netto	-7.938.214	-8.626.306
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.397.033	3.377.313
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	7.830	-51.131
(Imposte sul reddito pagate)	2.750.023	1.473.157
Utilizzo fondi	-717.413	-395.340
Totale altre rettifiche	2.040.440	1.026.686
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	7.437.473	4.403.999
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-65.787	-153.367
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-590.941	-1.163.318
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-656.728	-1.316.685
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	4.000.000	3.900.000
(Rimborso finanziamenti)	-5.500.000	-1.500.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1.500.000	2.400.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	5.280.745	5.487.314
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	17.212.433	11.723.753
Denaro e valori in cassa	1.956	3.322
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	17.214.389	11.727.075
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	22.488.775	17.212.433
Denaro e valori in cassa	6.359	1.956
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	22.495.134	17.214.389

Fonte: PagoPA

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

PagoPA s.p.a. è una società partecipata statale avente per unico azionista il Ministero dell'economia e delle finanze (detentore del 100 per cento del capitale sociale), finalizzata a promuovere l'innovazione digitale, tramite lo sviluppo di infrastrutture e soluzioni tecnologiche avanzate al servizio del Paese, e oggi costituisce una società controllata, anche indirettamente, dallo Stato.

Costituita il 24 luglio 2019 per sviluppare e gestire progetti strategici e servizi digitali innovativi già lanciati, la Società ha visto crescere il novero delle sue attività nel corso dell'ultimo quadriennio.

La Società stessa è stata resa operativa in tempi rapidi per assolvere ai tanti compiti progressivamente affidati. Il d.l. n. 19 del 2 marzo 2024, convertito dalla l. 29 aprile 2024, n. 56 che, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), ha ora dettato norme tese a complementare il processo di digitalizzazione del settore pubblico, attribuendo un ruolo rilevante alla *Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato* società per azioni, integralmente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, in prospettiva azionista di maggioranza di PagoPA s.p.a., mentre l'opzione sulla quota minoritaria è stata attribuita a Poste italiane società per azioni (fornitore del servizio postale universale).

Nel 2023, il compenso annuale dell'Amministratore unico è stato pari a euro 120.000, mentre il compenso del Collegio sindacale è stato determinato in euro 12.000 per il Presidente e in euro 8.000 per ciascuno degli altri componenti effettivi.

Il corrispettivo di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi resi dalla società di revisione legale è stato pari a euro 15.003,50.

Al 31 dicembre 2023, l'organico della Società consta, oltre all'Amministratore unico, di 339 dipendenti, i cui costi complessivi ammontano a 22,73 mln (17,26 mln nel 2022). Nel 2023, sono state assunte n. 61 risorse, in conseguenza dello sviluppo delle attività e dei progetti che hanno portato la Società alla piena operatività.

PagoPA è chiamata a favorire la diffusione dei pagamenti *cashless* e dei servizi digitali nel Paese, anche tramite lo sviluppo di piattaforme e nuove soluzioni tecnologiche, operando e fatturando nei confronti di soggetti terzi.

Più in dettaglio, le principali attività che la Società è chiamata a svolgere per legge e per statuto sono: sviluppo, gestione e diffusione della piattaforma PagoPA di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 82

del 2005; sviluppo, gestione e diffusione del punto di accesso, di cui all'art. 64-*bis* del d.lgs. n. 82 del 2005 (App IO); sviluppo, gestione della piattaforma di cui all'art. 50-*ter* del d.lgs. n. 82 del 2005 (Piattaforma digitale nazionale dati); sviluppo e gestione della Piattaforma digitale per le notifiche, ai sensi dell'art. 1, c. 402, della l. n. 160 del 2019; valorizzazione della piattaforma PagoPA per facilitare e automatizzare attraverso i pagamenti elettronici i processi di certificazione fiscale tra soggetti privati, tra cui la fatturazione elettronica e la memorizzazione e trasmissione dei dati dei corrispettivi giornalieri (fatturazione automatica). PagoPA offre servizi a circa 23.000 enti pubblici (7.904 comuni; oltre 140 enti regionali e provinciali; oltre 9.000 scuole e università; circa 90 enti del settore sanitario; oltre 5.000 amministrazioni centrali) e la Società ha individuato ulteriori servizi digitalizzabili. Acquisisce al riguardo particolare rilievo la diffusione della Piattaforma di pagamento PagoPA e della App IO, chiamata a diventare il punto di accesso unico per i servizi digitali della pubblica amministrazione.

PagoPA, dunque, rappresenta uno snodo importante nel quadro del processo di necessaria rivoluzione digitale della pubblica amministrazione e, in generale, del sistema-Paese. Tale Società ha contribuito alla realizzazione di progetti del Pnrr, in relazione ai quali risultano finora raggiunti tutti gli obiettivi previsti.

Il patrimonio netto nel 2023 è pari a euro 16,63 mln, con una variazione positiva di 7,38 mln rispetto al 2022.

PagoPA ha mantenuto il *trend* in crescita dell'attivo dello stato patrimoniale, che passa dai 60,98 mln della fine 2022 agli 81,99 mln del 2023.

I crediti ammontano complessivamente nel 2023 a euro 33,66 mln (17,55 mln nel 2022).

Il totale dei debiti è pari a euro 60,58 mln (47,97 mln nel 2022).

L'esercizio 2023 ha chiuso con un utile pari a 7,38 mln (5,2 mln nel 2022), con incremento di 2,18 mln.

Il valore della produzione ammonta nel 2023 a euro 78,88 mln (56,92 mln nel 2022), di cui i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi pari a 77,67 mln (41,11 mln nel 2022) si riferiscono principalmente a corrispettivi da Psp, piattaforma PagoPA, relativi alle commissioni per l'utilizzo dei servizi della piattaforma, che vengono esposti al netto degli sconti su vendite.

I costi della produzione nel 2023 ammontano a 68,48 mln (49,25 mln nel 2022).

La differenza tra i ricavi ed i costi ammonta nel 2023 a 10,39 mln (7,66 mln nel 2022).

I costi per servizi sostenuti per l'attività produttiva e le spese di gestione della Società passano da euro 26,70 mln nel 2022 a euro 39,74 mln nel 2023.

Il rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio Oic 10. Le disponibilità monetarie nette iniziali, pari a 17,21 mln, sono passate a 22,48 mln a fine esercizio.

Il 2023 ha visto l'ulteriore crescita della Società. L'incremento deriva sia dalla crescita dei progetti esistenti, sia dall'elaborazione e dello sviluppo di nuovi progetti, quali il progetto Send. Quest'ultimo è particolarmente significativo per lo sviluppo dell'azienda, nella misura in cui porterà quasi al raddoppio della dimensione dei ricavi e dei costi. In tale prospettiva, dovrà essere monitorato con attenzione il ciclo di fatturazione di costi e ricavi relativi a tale linea di business, allo scopo di prevenire il rischio di squilibri finanziari.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

